

URSS: terzo lancio in tre giorni: è partito Luna 12

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si apre oggi la campagna abbonamenti '67

Appello del Segretario generale del Partito Luigi Longo	Dichiarazioni e interviste di abbonati	Terracini apre l'elenco degli abbonati sostenitori	L'esempio di Lamporecchio e le esperienze di Bologna	Un eccezionale dono agli abbonati
---	--	--	--	-----------------------------------

A pag. 12 e 13

Un nuovo splendido successo del PCI che testimonia i suoi legami con le masse e sbugiarda la campagna anticomunista

Raggiunti e superati i due miliardi

Al secondo «round» il governo ottiene la fiducia raggiungendo di misura il numero legale

Moro rastrella l'Italia per

20 voti in più

Governo e Parlamento

SOLO DOPO ventiquattro ore di affannose e impetuose chiamate in tutta l'Italia, Moro è riuscito a radunare la maggioranza che gli era clamorosamente mancata venerdì alla Camera. E neppure queste ventiquattro ore di mobilitazione e di chiamate, dopo il pesante scacco subito venerdì, sono bastate a Moro per fare il « pieno » di tutti i voti: il numero legale, cioè il quorum necessario per salvare il governo, è stato superato solo di sette voti.

E' utile ricordare ancora una volta su che cosa la Camera era stata chiamata a votare, perché su questo punto la « libera » stampa governativa sta stendendo interessati silenzi o addirittura rozze falsificazioni. Si votava sulla richiesta del PSIUP che la Camera, per decidere sul piano Pieraccini, adoperasse non lo strumento di una legge vera e propria bensì lo strumento parlamentare della mozione. Perché c'è stata tale richiesta del PSIUP, che noi comunisti approviamo? L'Unità ne ha già illustrato le ragioni. I contenuti di questo piano Pieraccini non solo sono in gran parte contenuti sbagliati o inadeguati, ma sono elaborati assai male: questo piano Pieraccini è un caotico miscuglio di previsioni economiche spesso infondate e sovente nemmeno motivate, di ragionamenti politici, di misure affastellate spesso in modo contraddittorio. Discutere tutto ciò come fosse una legge è risultato difficile. Approvare tutto ciò come fosse una legge (cioè un insieme di norme organiche) presenta gravi pericoli: pericolo che la legge di piano dia luogo nel futuro a serie questioni di incostituzionalità (e già le forze di destra hanno cominciato a lavorarle e a speculare su questo punto), e pericolo che l'approvazione del piano per legge venga adoperata per vincolare illecitamente il Parlamento nella sua azione legislativa futura, e per vincolarlo sulla base di scelte confuse, impastiate e suscettibili di interessate forzature. Non si tratta solo di sospetti. Già il ministro socialista Mariotti ha fatto dichiarazioni assai gravi, che tendono ad attribuire al governo poteri illeciti di decisione. Approvare per legge questo piano Pieraccini vuol dire quindi cominciare assai male, anche sotto questi punti di vista, la politica di programmazione.

Perciò noi avevamo detto da tempo: adoperiamo lo strumento della mozione, serviamoci cioè di un voto politico che evita il pericolo di confusioni costituzionali e di arbitri autoritari. Significa cioè togliere robustezza a una politica di piano? Niente affatto. La robustezza e l'incidenza di una politica di piano stanno nei suoi contenuti, nel consenso che riesce ad ottenere e soprattutto in una serie di concrete riforme (queste sì da approvare con leggi!), le quali valgono a dare forza reale all'intervento pubblico pianificatore. Si faccia una effettiva riforma agraria, e una riforma urbanistica che colpisca la speculazione edilizia. Si creino strumenti di controllo sugli investimenti nei settori decisivi. Si organizzino e si dia autonomia alle aziende di Stato. Ecco il modo di dare forza a una programmazione democratica e di chiamare il Parlamento a scelte che siano chiare nella sostanza e corrette dal punto di vista giuridico, e quindi efficaci!

TANTO è ragionevole questa argomentazione che persino all'interno della maggioranza governativa si sono avute grandi perplessità sul modo con cui si pretende di varare il piano Pieraccini. E difatti venerdì Moro ha avuto una terribile paura che, nel voto sulla richiesta del PSIUP, la sua maggioranza si spaccasse. Perciò ha fatto ricorso al voto di fiducia: l'ha fatto senza nemmeno consultare il governo e i ministri, con un colpo di sorpresa che ha lasciato esterrefatti anche i partiti governativi. Cosa grave: con questo gesto

Pietro Ingrao

(Segue a pagina 2)

Mobilitati questure, carabinieri, autorità per reperire i deputati della maggioranza — Malgrado tutto ne mancavano ancora 37 — Allarme nel centro sinistra per l'imminente battaglia parlamentare contro le inique leggi fiscali che il governo vuole imporre

Forte denuncia di Raucci alla Camera

È il governo che sabotò la scuola: non c'è copertura

Le nuove tasse che si vorrebbero imporre sui consumi popolari servono solo a compensare le esenzioni fiscali concesse ai grandi monopoli

Il Piano finanziario per la scuola sul quale tanto hanno strombazzato e speculato governo, partiti di maggioranza, televisione e stampa governativa, non ha la copertura finanziaria imposta dall'art. 81 della Costituzione. Questo significa che chi sta scartando in questi giorni il Piano finanziario della scuola è proprio il governo dato che diventerà impossibile qualora si accetti la tesi governativa sulla copertura del Piano — promulgare la legge e lo stesso Capo dello Stato verrà posto nella necessità di rifiutare la firma in calce al Piano finanziario scolastico. Le leggi fiscali presentate con il pretesto della copertura per la scuola e che coprono due consumi largamente popolari, con la scuola quindi non entrano per nulla.

Questa verità è stata spiegata con un rigoroso e stringato discorso, ieri mattina alla Camera, dal compagno Raucci. Si era ripreso — dopo il voto sulla richiesta del PSIUP — la discussione su due disegni di legge fiscali che prevedono l'aumento del mille per cento della imposta erariale sulla elettricità per uso elettrodomestico e l'aumento della imposta IGE sulle bevande gasate, comprese quelle minerali e medicinali. Per primo ha parlato il dc Greggi che ha svolto un discorso in riferimento alle esenzioni contro i due disegni di legge. Non stupisce che un dc si sia pronunciato contro due « leggi » presentate dal governo e in politica con l'unico altro oratore di maggioranza intervenuto, il dc Zugno. Su queste due improprie esenzioni di natura fiscale, che colpiscono due consumi di massa essenziali per la vita moderna non è solo Greggi ma sono decine di deputati di tutti i partiti della maggioranza che discutono apertamente. Greggi però ha dichiarato che voterà per le due leggi perché « quanti a questo punto » non si può bloccare il

La macchina dello Stato è stata messa in frenetico movimento fra venerdì sera e ieri mattina: mobilitate questure, prefetture, stazioni di carabinieri, autorità ferroviarie e aeroportuali, parroci. Tutto questo per salvare in extremis Moro e il suo governo che venerdì si erano trovati improvvisamente — sul voto di fiducia — senza maggioranza. Nulla è stato risparmiato, dicevano: negli aeroporti lunavano gli allonparanti invitando « i signori deputati » ad affrettarsi verso Montecitorio e in molte città di provincia i deputati più distratti sono stati svegliati dai carabinieri nel pieno della notte, vivendo momenti di grandissima ansia finché non venivano a conoscenza della vera ragione della visita notturna. Dodici deputati democristiani, « in trasferta » a Bruxelles, sono rientrati facendo saltare altrettante prenotazioni di normali viaggiatori sui aerei di linea.

Malgrado questo sforzo colossale — che sarà anche costato parecchio — la fiducia che Moro ha ottenuto è stata risicatissima. Dei 300 deputati che compongono la maggioranza di centro sinistra, ne mancavano ancora 37. I « no » alla pregiudiziale Luzzatto contro l'adozione dello strumento della legge (unica e generica) per l'approvazione del Piano Pieraccini, sono stati 323: il numero legale era a quota 299 e così finalmente questo governo che sulla carta gode della maggioranza forse più larga che si sia avuta in Italia nel dopoguerra, è riuscito per il rotto della cuffia a far digerire la pillola morotea della fiducia.

La seduta a Montecitorio per quanto riguarda la fiducia — a parte il tempo occorso per la votazione per appello nominale — è stata brevissima. Moro non ha permesso che si discutessero in alcun modo in aula, prima della votazione, la sua stramba e provocatoria decisione di imporre la fiducia all'insaputa dei suoi stessi ministri. Si discuterà però di tutto questo, probabilmente, martedì mattina, quando verrà data lettura del verbale della straordinaria seduta di ieri mattina. Il compagno Luzzatto ha intanto rilasciato una dichiarazione di netta condanna di questo incomprensibile comportamento di Moro che governo e maggioranza hanno ancora una volta passivamente subito. « La maggioranza è riuscita, ha detto Luzzatto, a mettere insieme questa mattina un numero di suoi deputati sufficiente a votare la fiducia al governo. Era suo compito e sua responsabilità: stava a

u. b.

(Segue a pagina 2)

220 i bimbi morti nel Galles

Nessun bimbo superstite sotto la valanga nera



ABERFAN — Davanti alla scuola schiantata dalla massa di carbone centinaia di operai e minatori continuano a scavare (Telefoto A.P. - L'Unità)

Dai dimostranti a Sidney

JOHNSON BERSAGLIATO CON UOVA E POMODORI

Intercettato il corteo — Furibonda mischia con la polizia — Il presidente fugge sotto un fitto lancio di carta igienica



SYDNEY (Australia) — Poliziotti tentano di sollevare con la forza da terra gruppi di giovani che si sono sdraiati sulla strada, in attesa del corteo di Johnson, per manifestare contro la aggressione americana al Vietnam (Telefoto A.P. - L'Unità)

Giunta a Roma la delegazione del PCUS

La delegazione del CC del Partito comunista sovietico invitata dal CC del PCI è giunta ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino. Nei prossimi giorni la delegazione visiterà numerose città italiane

(1 pagina 2 i particolari)

Per la quarta volta in quattro giorni, il presidente Johnson è stato oggi fischiato da grandi folle di cittadini, la cui protesta contro l'aggressione americana nel Vietnam ha sconvolto l'ordine delle accoglienze ufficiali. Gli incidenti odierni si sono verificati a Sidney, la più grande metropoli australiana, dove il presidente degli Stati Uniti si era recato in volo, come ieri a Melbourne, per propagandare la « sporca guerra ».

(Segue a pagina 2)

Nostro servizio

LONDRA, 22

La speranza si è delegata ben presto nella lugubre valle di Aberfan. La valanga di carbone avventata sulla scuola e su 15 case, ha annientato la generazione più giovane di questa comunità mineraria di cinquemila abitanti. Siama, erano state recuperate 117 salme, in gran parte bambini. Sono tuttora sepolti una quarantina di fanciulli e circa 30 fra uomini e donne.

Stante le ricerche sono state praticamente sospese. La fatica titanica delle squadre di soccorso contro una parete di detriti e di fango alta dai dieci ai venti metri — « un'intera montagna di scorie era alta più di 200 metri — è andata avanti nel pomeriggio in uno stato di estrema tensione.

Improvvisamente si è infatti diffusa la notizia che la mostruosa montagna di detriti aveva ripreso a franare mettendo in pericolo gli abitanti superstiti e le squadre di soccorso. Ne è seguito un ordine di evacuazione per la popolazione del villaggio, che successivamente è stato smontato dalla polizia. La maggior parte delle famiglie sembra comunque si rifiuti di evacuare in caso di pericolo, finché l'ultima salma non sarà recuperata dalla morsa « spaventosa » di fango e di polvere nera. I cadaveri di una donna incinta e di un bambino di quattro anni sono stati estratti nella tarda serata da uno dei 17 cottage travolti dalla frana. Poco dopo questa pietosa operazione i lavori di recupero sono stati praticamente sospesi. Solo una squadra di ridotte proporzioni ha continuato stanotte a lavorare sulle rovine della scuola. Alcune squadre con radio trasmettitori portatili sono state lasciate a guardia della montagna di scorie. Se il movimento franoso riprendesse l'allarme verrebbe dato con la sirena; le campane della chiesa suoneranno a martello.

Sulla catastrofe che ha colpito Aberfan il governo rifiutò lunedì ai Comuni. La regina Elisabetta ha rinviato la

Leo Vestri

(Segue a pagina 5)

La cifra raggiunta è di 2.005.682.605 (556 milioni più dell'anno passato) 89 federazioni oltre il 100% dell'obiettivo - Una dichiarazione del compagno Natta

La sottoscrizione per la stampa comunista ha superato ieri i due miliardi per l'esattezza, essa ha raggiunto la cifra di 2.005.682.605 lire; quello che era stato il più alto obiettivo di raccolta finanziaria che il PCI si sia mai posto è stato conseguito dal partito nel corso di una campagna ricchissima di iniziative politiche e di attivismo.

Ed ecco i dati di dettaglio di questo nuovo, grandioso successo: la cifra raccolta supera quella dell'anno passato alla stessa data di 556.819.235 lire; le federazioni che hanno superato il proprio obiettivo sono 89 (28 in più rispetto all'anno precedente); in sette regioni (Emilia, Lucania, Sicilia, Friuli V.G., Calabria, Puglia e Sardegna) la totalità delle federazioni hanno superato il 100%; il più alto contributo è venuto dall'Emilia che ha versato oltre 533 milioni (pari al 114,5% dell'obiettivo).

Il compagno Alessandro Natta, responsabile della Sezione centrale di organizzazione, ha rilasciato all'agenzia « Parcomit » una dichiarazione in cui sottolinea come tale risultato sia « un indice obiettivo dei legami profondi con le masse e del vigore democratico del PCI ». « È una notizia su cui dovrebbero meditare gli inventori della nostra "crisi" — prosegue Natta — ma si sa: quando si tratta del PCI può andare a farsi benedire anche la serietà professionale e il dovere dell'informazione obiettiva, si tratti pure dei più solenni giornalisti italiani e di corrispondenti dei grossi giornali stranieri. Bisogna gridare che siamo in crisi, e si ignora così che all'inizio di ottobre il nostro partito ha raccolto oltre 1.735.000 lire iscritti al partito e alla FGCI; iscritti ai comitati e non raccolti all'anagrafe dei molti e solenni « telefoni » come accade alla DC! « Ogni mese per il tessera-

mento, ogni settimana per le sottoscrizioni abbiamo dato pubblicità, provata per provincia, dei risultati raggiunti. Questo confronto che è anche una gara tra le Federazioni del nostro Partito, questo confronto a cui chiamiamo l'opinione pubblica è un costume e un fatto democratico di grande rilievo. Di noi si sa, si può sapere tutto. E degli altri partiti? Non ci è mai accaduto di leggere in nessun organo della DC, del PSI, del PSDI una qualche informazione sulla consistenza organizzativa di questi partiti. Abbiamo solo saputo che la DC per frenare il traffico di tessere costretti ad ancorare le rappresentanze congressuali ai voli elettorali. Perché il PSI non dice quanti sono e come si compongono i comitati che partecipano alle assemblee delle Sezioni per decidere sulla fusione? E perché la DC e il PSI non dicono come hanno raccolto quest'anno fra i loro militanti per far vivere il Popolo e l'Avanti? »

« Questa è un ottimo terreno per le sfide democratiche, per vedere chi nel confronto e nella battaglia politica confida sulla forza e sull'azione dell'organizzazione e chi si serve degli strumenti del potere e del sottogoverno. »

(In 4 pag. na, le graduatorie e l'elenco delle organizzazioni premiate)

Ha fatto bene il compagno Natta a sottolineare come il ragguardevole dei due miliardi nella sottoscrizione per l'Unità e per il Partito costituisca una sonora e sferzante risposta per tutti i pazzetti e per tutti gli uomini politici che alle « crisi » del PCI hanno dedicato la loro principale attenzione nel corso delle « carriere » settimanali, in particolare per quel « giornalismo » che dalle colonne di un autorevole settimanale accera precisato come molti compagni e lavoratori quest'anno si rifiutano di sottoscrivere i soldi per l'Unità o, raccolti, si rifiutano di incollarli al centro del Partito e preferiscono invece spenderli, acquistando le opere di Mao Tse Tung.

(Segue a pagina 2)

METALLURGICI RIPRESA LA TRATTATIVA

EDILI FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO

Le informazioni a pag. 4

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Camera

essa dimostrare di essere maggioranza e quindi almeno numero legale; si essa si deve...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Scuola

finanziamento del Piano della scuola. Ecco l'errore, ha scritto il deputato democristiano...

l'editoriale

improvviso e disperato. Moro ha preteso di vincolare pesantemente il Parlamento e la sua stessa maggioranza...

LE VICENDE e gli scontri di questi giorni dicono con grande chiarezza che questo disegno politico si scontra con una lotta e una resistenza sia delle masse...

Noi comunisti abbiamo detto e ripetiamo che siamo pronti a discutere con tutti i gruppi politici le misure e i miglioramenti che possono essere apportati al meccanismo parlamentare...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Johnson

se non per il carattere spettacolare (ieri, a Melbourne, il presidente si è sottratto al contatto con i dimostranti...

Longo presiede un convegno a Gioia Tauro

Drammatica denuncia delle condizioni sanitarie in Calabria

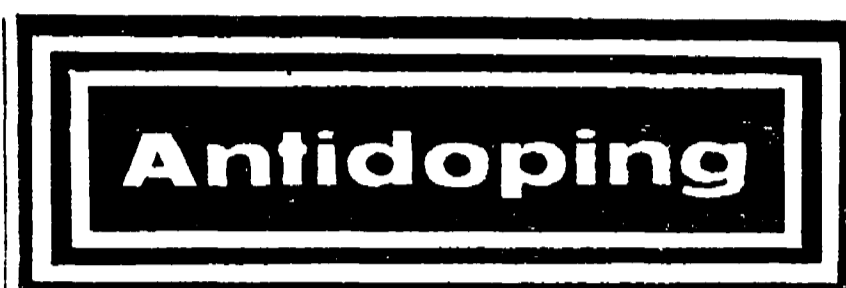
Impegno del PCI per una grande campagna nazionale che ponga al centro i problemi della regione e del Mezzogiorno - La visita del segretario del partito si conclude oggi con una manifestazione a R. Calabria

Dal nostro inviato

GIOIA TAURO, 22. Il viaggio del segretario generale del PCI nelle tre province calabresi si concluderà domani con una manifestazione a Reggio Calabria. Oggi intanto Longo ha visitato...

la tragedia dell'emigrazione che tocca anche noi che viviamo nel cuore della Piana saranno superati se si interverrà nella struttura della nostra economia...

detto fra l'altro Longo concludendo il convegno - rappresenta una vergogna per le classi dirigenti che hanno governato l'Italia dall'unificazione...



RIUNIONI "AL CHIUSO"

Fine d'ottobre, le condanne sono partite, cadono le logghe, si avvicina il tempo della "Cinquantennale"...

LEGISLATURA FATALE

Nelle cronache sportive spesso si legge che al tale atleta è stato fatale l'ultimo ostacolo, la penultima curva, ecc.

SVEGLIATI DI NOTTE

Per rimediare allo smacco di venerdì alla Camera, la DC e i partiti alleati hanno mobilitato l'apparato dello Stato allo scopo di rintracciare i deputati assenti...

"MADRI E SPOSE"

Nella dialettica anticomunista il primo posto spetta senza dubbio al Tempo, che ieri è stato inventando una lettera di madri e spose...

AL MOLO BEVERELLO

Secondo quanto afferma la rivista Nord e Sud, sembra che a Napoli siano state addirittura avviate trattative per il problema della disoccupazione...

I DISTURBATORI

Quelli che entrano nel partito unificato si lagnano della mancanza di democrazia all'interno del PCI...

La delegazione del PCUS ospite del CC del PCI



Proveniente da Mosca va a Parigi, è giunta ieri pomeriggio a Fiumicino la delegazione del C.C. del Partito comunista dell'Unione Sovietica...

L'ora legale in vigore da aprile fino ad ottobre?

La Commissione Interministeriale della Camera discuterà martedì una proposta di legge per estendere la durata dell'ora legale dalle ore zero della prima domenica di aprile alle 24 dell'ultima domenica di ottobre di ogni anno.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCU-NA sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da martedì mattina.

Calibano

Forte spinta unitaria dei lavoratori per il rinnovo dei contratti

Metallurgici: primo esame delle richieste

Edili: conquistato il nuovo contratto

Settimana sindacale E' necessaria la vigilanza

FIOM e FIM invitano i lavoratori alla vigilanza - Nuovi incontri con la Confindustria previsti per martedì e giovedì - Forte sciopero dei braccianti emiliani - Massiccio corteo a Ferrara - Si riuniscono i sindacati degli alimentari - Difficile trattativa per i minatori

La categoria in lotta da un anno - Positivo giudizio della FILLEA-CGIL - Sostanziali miglioramenti retributivi - Dichiarazioni dei dirigenti dei tre sindacati

Il panorama sindacale quale era venuto delineandosi in questi ultimi giorni...

Presso la sede della Confindustria dell'alta Italia a Milano si sono ieri incontrati con la presidenza della Confindustria e la delegazione dei industriali metalmeccanici...

Mercoledì incontro CGIL CISL e UIL per i pubblici dipendenti

E' stato raggiunto ieri all'alba l'accordo per il nuovo contratto nazionale degli edili...

La categoria in lotta da un anno - Positivo giudizio della FILLEA-CGIL - Sostanziali miglioramenti retributivi - Dichiarazioni dei dirigenti dei tre sindacati

Un anno di scioperi - che hanno dato all'Italia un vero record in questo campo - ha costretto la Confindustria e il governo ad alcuni ritorni...

CHIMICI - In vista della ripresa delle trattative per il 1967 e 27 ottobre dopo due settimane di lavoro...

E' confermato per mercoledì l'incontro tra le Confederazioni della CGIL, CISL e UIL...

Infine un risultato di notevole rilievo è costituito dalla norma che stabilisce la contrattualizzazione...

La campagna della stampa comunista LA GRADUATORIA DELLE FEDERAZIONI

Con le visite a Monfalcone e Gorizia

Altri particolari sulle «pensioni» INAIL

Il missino «superliquidato» promosso illegittimamente

Relazione dell'on. Abenante

Table with 3 columns: Location, Amount, Percentage. Lists various regions and their respective values.

Concluso il viaggio di Saragat nel Friuli

Violazione dell'art. 98 della Costituzione - La pensione non può essere pagata - Il regolamento non risulta registrato alla Corte dei Conti...

Castellammare: convegno del PCI sui cantieri

Dalla nostra redazione

Table with 3 columns: Location, Amount, Percentage. Lists various regions and their respective values.

Dal nostro inviato

Genova: sciopero alla S. Giorgio

Genova: sciopero alla S. Giorgio

Estrazioni del lotto

Table with 3 columns: Location, Amount, Percentage. Lists various regions and their respective values.

115 miliardi in otto mesi per la tassa di circolazione

115 miliardi in otto mesi per la tassa di circolazione

Genova: sciopero alla S. Giorgio

Estrazioni del lotto

Table with 3 columns: Location, Amount, Percentage. Lists various regions and their respective values.

115 miliardi in otto mesi per la tassa di circolazione

115 miliardi in otto mesi per la tassa di circolazione

Genova: sciopero alla S. Giorgio

Estrazioni del lotto

Table with 3 columns: Location, Amount, Percentage. Lists various regions and their respective values.

LE ORGANIZZAZIONI PREMIATE

«Finiremo tutti sepolti» protestavano ad Aberfan: ma nessuno li ascoltava

Da mezzo secolo vivevano nell'incubo della catastrofe

Era dal 1874 che le scorie si ammassavano a ridosso del villaggio - L'allarme era stato dato più volte - Tutte le valli del Galles sono in analoghe condizioni - Migliaia di lettere di protesta al primo ministro - I moderni metodi di estrazione hanno contribuito al disastro

(Dalla prima pagina)

una visita, prevista per domani.

Col passare delle ore la sciagura è andata rivelandosi in tutta la sua disumana portata. Il bilancio finale potrebbe arrivare a 220 morti, dicono le autorità. Quelli tratti in salvo sono 90, i feriti 36; entrambe le cifre non hanno subito grandi mutamenti dalle prime ore dopo il crollo. Da mezzogiorno di ieri nessuna persona sepolta è stata ritrovata viva.

Il lavoro non ha avuto un attimo di sosta. A intervalli regolari il fragore degli strumenti e delle macchine scava truci viene interrotto da colpi di fischietto. Agenti di polizia gridano: «Hello... hello... hello...» nella speranza che dal sottosuolo giunga la debole voce di risposta di qualche sepolto vivo. Per qualche secondo il silenzio è assoluto, teso. Poi un ordine secco: «Go...» (avanti) e il fragore riprende. Il medico locale, dottor David Rowlands ha dovuto più volte, con ansiosa smentire le voci che qualche bambino era stato ritrovato vivo. «Adesso scaviamo sempre più in profondità — ha detto — e le condizioni in cui troviamo i resti delle vittime, sono sempre peggiori». Vi è una vaga speranza di trovare qualche superstite in «una sacca d'aria», è l'unica che sorregge questi tremila uomini — minatori, operai, giovani volontari giunti anche da altri paesi — che continuano a scavare, nudi alla ricerca dei propri figli.

Il Galles ha conosciuto nel passato molte pagine dolorose, ma mai una come questa. Nel 1913, 430 minatori perirono nell'esplosione di un pozzo a Glamorgan. Nel maggio dell'anno scorso, 31 uomini morirono a 300 metri di profondità nella miniera di Clydach Vale. Fra

queste due date vi sono state altre sciagure sul lavoro, troppe. Ma quella odierna non è una sciagura come le altre e non ha termini di paragone. Su scala ridotta, qualcosa di simile avvenne nel 1962 in Belgio quando un cumulo di rifiuti carboniferi rovinò su un villaggio, uccidendo venti persone e ferendone altre 30.

Il disastro di Aberfan — dieci volte più vasto — si è svolto in dieci minuti, il tempo necessario a una montagna di due milioni di tonnellate di precipitare a valle con una caduta di 5.000 metri. La tragedia si preparava da 88 anni, cioè fin da quando, nel 1874, la direzione della miniera locale (allora in mano di privati) cominciò ad accumulare i materiali di scarto letteralmente sulla testa degli abitanti. Sui fianchi del monte è rimasta ora una ferita oscura, sconvolgente, dai margini nerastri che continuano ad allargarsi. Fra l'altro, il problema è come fermare lo slittamento e impedire che coinvolga altri due cumuli di carbone (uguali a quello caduto), tutti in bilico alla sommità. Un gruppo di tecnici sta cercando di tagliare e di isolare la frana. I vigili del fuoco sono impegnati a imbrigliare le acque e l'incendio che brucia all'interno di una delle case sepolte sotto tonnellate di carbone. La pioggia, si dice, ha provocato la frana: l'acqua è penetrata nella massa, ne ha gonfiato i lati, ha separato gli strati inferiori dalla base di argilla su cui il cono si appoggiava. Il fango ha fatto da lubrificante, il piedistallo si è trasformato in una piattaforma di lancio.

Pare che, effettivamente, lo allarme fosse stato dato qualche ora prima. Una commissione stava scaricando altri rifiuti. Gli uomini si sono accorti di uno smottamento. I

binari della piccola ferrovia di servizio erano stati divelti, una gru era pericolante. Hanno fatto in tempo a spostare gli attrezzi, hanno gridato aiuto, ma era troppo tardi. Pochi minuti dopo, la montagna era sparita in basso, sprofondata nel fitto nebbione che copriva il fondo. E si deve proprio alla nebbia se, di sotto, nessuno si sia reso conto di quel che stava succedendo. Quando hanno sentito il boato (alberi sradicati, case sbriciolate, la scuola sepolta) era tutto finito. Sono morti senza saperlo.

E' possibile che un fenomeno di queste proporzioni si verificasse, come si è detto sfociosamente, «senza preavviso»? Il primo ministro Wilson, ieri notte, ha visitato brevemente la località colpita; ha immediatamente preannunciato un'inchiesta pubblica. L'indagine verrà condotta da una commissione indipendente. Sta mano sono giunti anche, ad Aberfan, il principe Filippo di Edimburgo e Lord Snowdon, marito della principessa Margaret, insieme con il cancelliere dello scacchiere Callaghan.

Il vescovo della diocesi locale ha invitato i cittadini ad «inviare migliaia di lettere di protesta al Primo ministro». Il pericolo costante sotto il quale gli abitanti della regione vivono è risaputo: tutte le valli del Galles del sud si trovano in condizioni analoghe. Vi sono state abbondanti indicazioni di morte già nel passato. Il segretario del sindacato minatori, William Payer, ha anticipato la presentazione di una dettagliata documentazione a nome del suo sindacato. Altri cumuli, come quello di Aberfan, si sono mossi negli ultimi anni. Più recentemente vi sono stati tre incidenti del genere e in uno di essi sono andati distrutti gli uffici di una compagnia

miniera. Ad Aberfan, nel gennaio del '61, un consigliere comunale richiamò l'attenzione sulla minaccia che incombeva sul paese. L'allora presidente della scuola, oggi investita, mise in guardia contro la prospettiva di «rimanere tutti sepolti un giorno o l'altro». Il segretario della sezione laburista ha continuato, ma invano, fatto presente i suoi timori e le sue proteste. Non più tardi di due giorni fa un privato cittadino, preoccupato per le peggiori tendenze, rinnovò gli appelli. Non si è fatto nulla. Eppure si sapeva che già due anni fa la nera vetta era parzialmente scivolata. Le autorità stavano considerando la possibilità di collocare un cavo alto sul villaggio, per una teleferica che potesse sorvegliare il comportamento della collina di scorie; ma non se ne era fatto ancora nulla.

Paradossalmente, i moderni metodi di estrazione automatica possono avere contribuito al disastro. Il 30 per cento del minerale cavato è di scarto. Un tempo alle scorie si accompagnavano sassi e blocchi che favorivano il consolidamento del mucchio. Ora le escavatrici riducono tutto ad una polvere finissima che non fa presa sul terreno e che, quando è intrisa di acqua, diventa un torrente di melma, una fiumana di lava fredda e scura come quella, appunto, che ha soffocato i duecento scolari di Aberfan.

Decine di petizioni sono state presentate negli ultimi anni. Otto milioni di metri cubi di cenere densa hanno drammaticamente sepolto le richieste inascoltate degli abitanti della valle. Di fronte a tragedie come questa, ci si aspetta una visione allucinante, una scena — come ha detto Wilson — «da incubo». Eppure, malgrado i molti partico-

lari raccapriccianti, c'è un'aria di naturalezza, per quanto assurda, in tutto questo. Non certo la naturalezza degli eventi che sono al di là del controllo degli uomini, di fronte ai quali è troppo facile richiamarsi al destino, alla fatalità dell'inevitabile. Ma la naturalezza della morte che proviene da incuria, la naturalezza con cui si abbandonano sul dorso di una montagna secca i resti improduttivi dell'industria, la naturalezza con cui si respingono come angeli economiche più sicure misure preventive. Sistemare diversamente i vecchi detriti è troppo dispendioso, va contro la legge del profitto. E' una constatazione questa che, fino a ieri, si accettava come del tutto «normale». E, a parte il rischio mortale, poco importante che le centinaia di tetri cumuli scaricati sulle montagne gallesi avessero deturpato per sempre la bellezza naturale di una delle più pittoresche regioni britanniche.

Adesso che la mesta opera dei tremila volontari di Aberfan (numerosi minatori avevano appena terminato il turno di lavoro quando hanno formato la prima squadra di soccorso) sta giungendo al termine, queste considerazioni vengono dette ad alta voce. Il dolore cede il passo al risentimento. Il pianto per una generazione perduta spinge all'azione perché quanto è accaduto qui non si ripeta negli altri cento paesi del Galles minacciati dallo stesso «fatto» di Aberfan, la valle che si è trovata faccia a faccia con la «morte nera».

Una trentina di case sono state evacuate, l'acqua polverosa scarseggia e nell'improvvisata camera mortuaria, a Castle Chapel, si contano le vittime e quelli che ancora mancano all'appello.



ABERFAN (Galles) — Operai delle squadre di soccorso estraggono dalle macerie il corpo di un bambino perito nella sciagura (Telefoto AP «l'Unità»)

In una industria chimica a Charleroi (Belgio)

ESPLOSIONE IN FABBRICA: 5 MORTI

Interi padiglioni sono crollati - Sei operai tratti in salvo dai vigili del fuoco

CHARLEROI (Belgio), 22. Una violenta esplosione, avvenuta stamane in un deposito di prodotti chimici e farmaceutici a Charleroi, ha causato cinque morti e una decina di feriti; l'edificio in pochi secondi è stato avvolto dalle fiamme che sono penetrate anche nei depositi sotterranei causando altre esplosioni e facendo crollare interi padiglioni. Sul posto sono giunte squadre di vigili del fuoco e di agenti che hanno provveduto a bloccare tutta la zona circostante.

L'opera di sgombramento è stata resa difficoltosa a causa dei frequenti crolli e del pericolo

di nuove e disastrose esplosioni. Nonostante il pronto intervento il gigantesco incendio si è esteso anche agli edifici vicini gettando il panico tra gli inquilini che sono stati messi in salvo dai vigili.

Per diverse ore gli automezzi della Croce Rossa hanno attraversato la città facendo la spola tra l'ospedale e il deposito: otto feriti sono stati ricoverati in gravi condizioni.

Le cause dell'esplosione non sono state ancora accertate; sembra però che si tratti di un corto circuito avvenuto in una cabina di trasformazione. Dal cumulo di macerie le squadre di

soccorso sono riuscite a trarre in salvo sei operai che erano rimasti bloccati in un padiglione crollato e ormai in preda alle fiamme. Una cortina di fumo impediva ai vigili di scorgere i sei che attivavano le braccia chiedendo soccorso. Poi qualcuno ha udito le loro grida e immediatamente una squadra si è gettata tra le fiamme aprendosi un varco tra i detriti e le apparecchiature metalliche resuscitate dal fuoco, sprigionandosi dai barili dei prodotti chimici. La lotta disperata per raggiungere altri operai è risultata vana.

Costituita a Trieste l'Italcantieri

TRIESTE, 22. E' stata costituita oggi l'Italcantieri — la nuova società nella quale confluiscono le attuali società di costruzioni navali del gruppo IRI. A Trieste saranno la sede legale e la direzione generale. Il consiglio di amministrazione, nominato subito dopo la costituzione della società, ha nominato presidente Ton. Tupini.

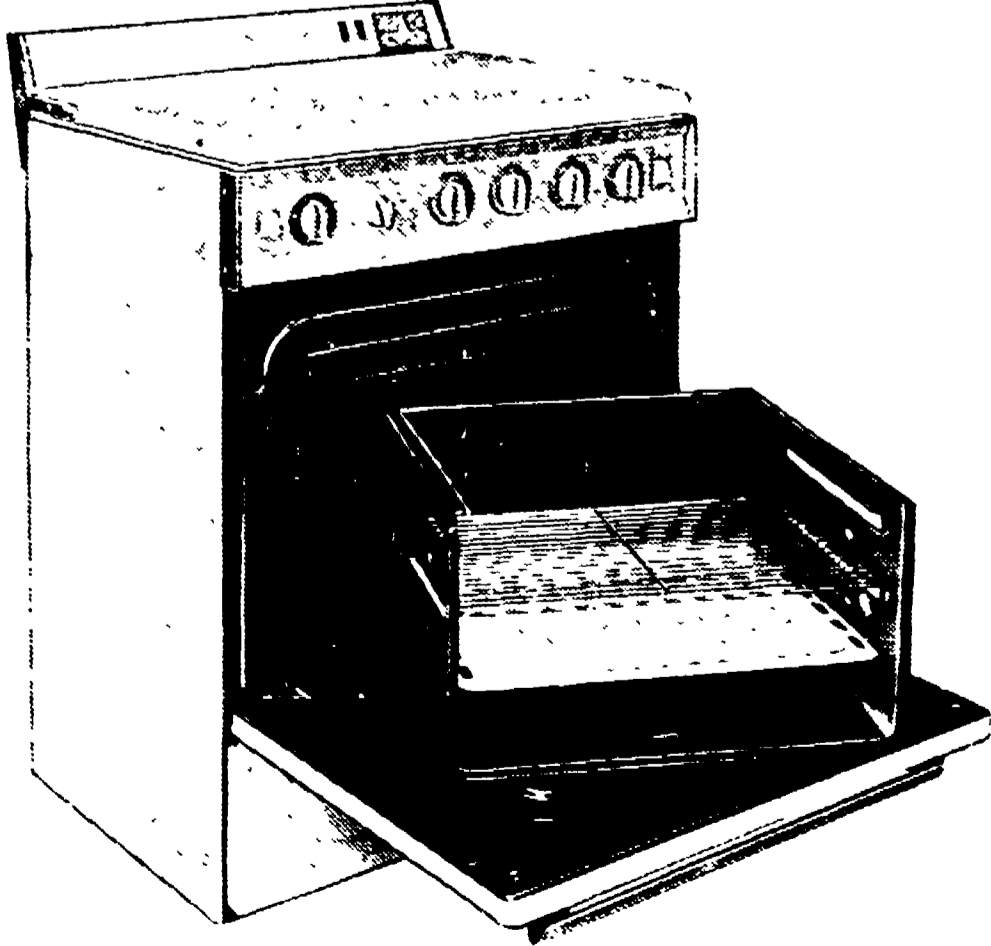


DONNE NEL MONDO

...usi, costumi, tradizioni, gusti diversi...
una scelta in comune

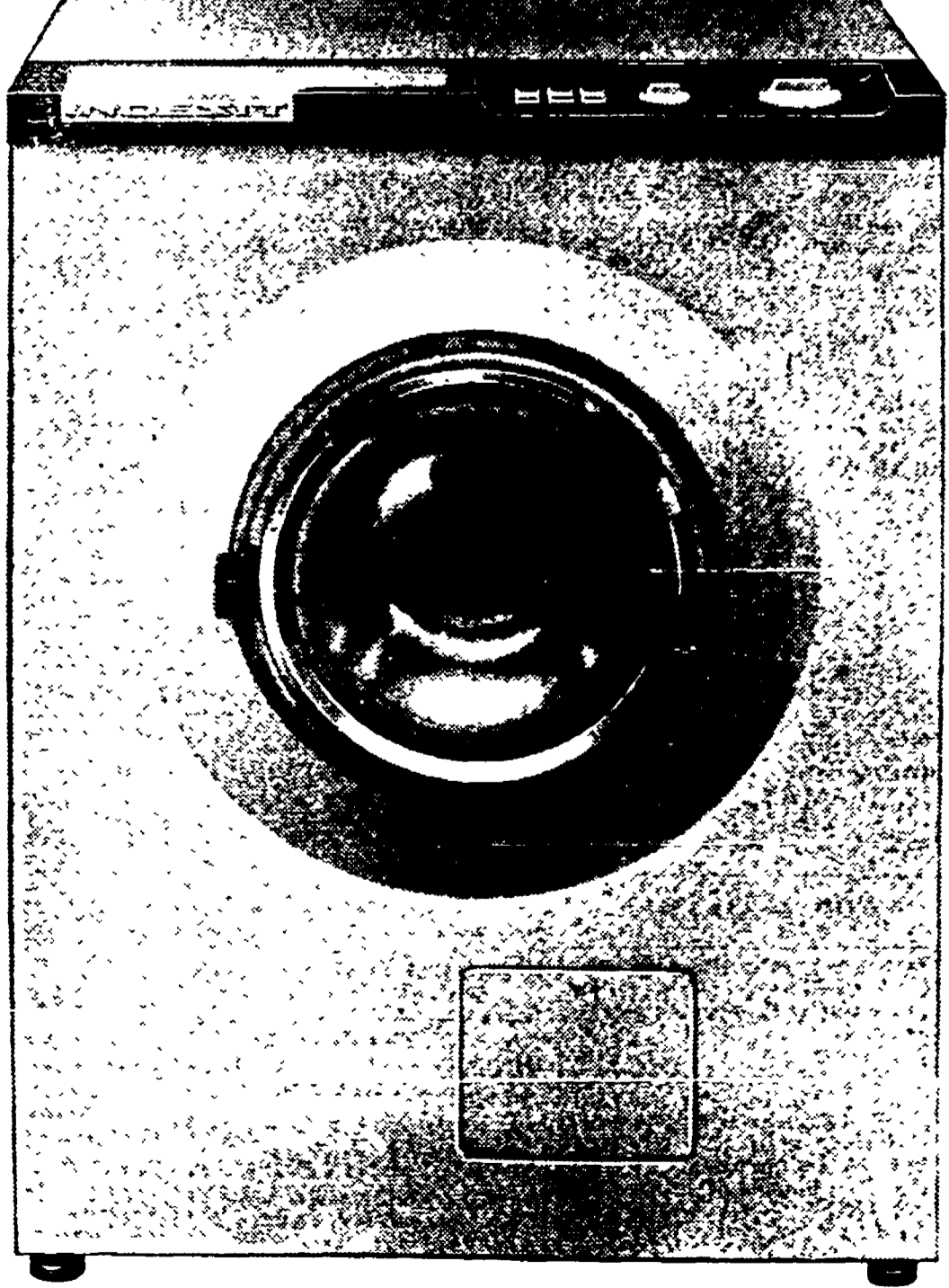
INDESIT

L'INDUSTRIA CHE ESPORTA IN 104 PAESI DEL MONDO



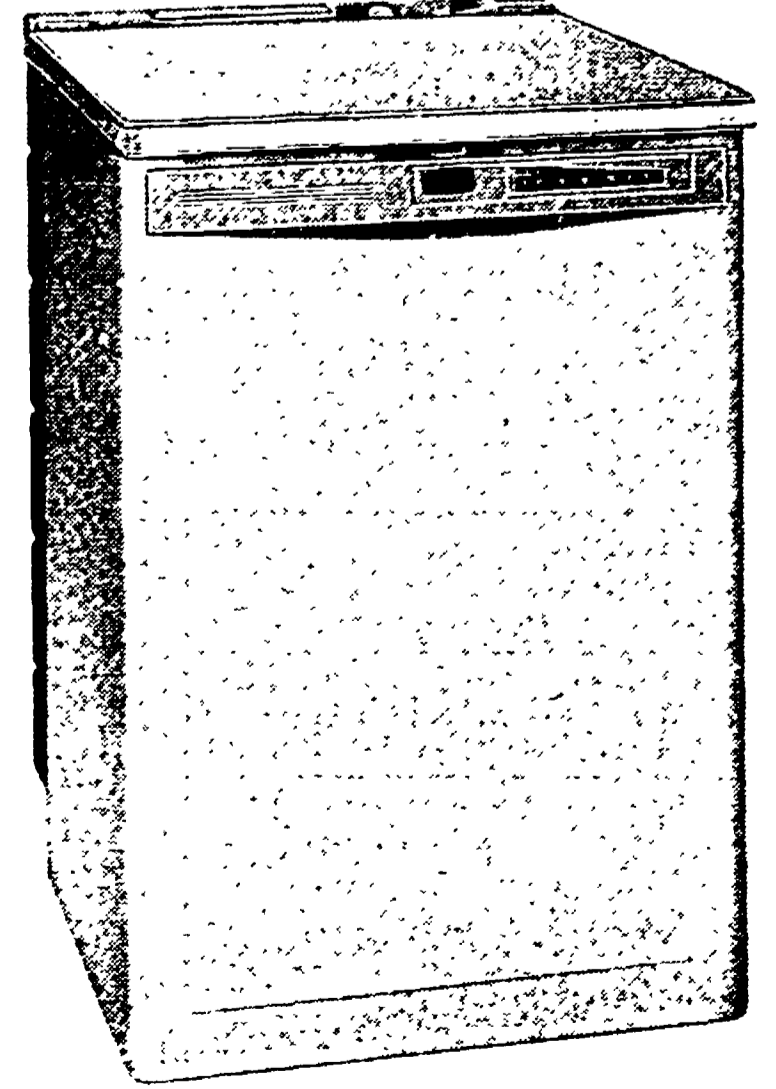
da lire **45.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO. Le uniche cucine con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.



da lire **89.000**

NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali (terital-lino).

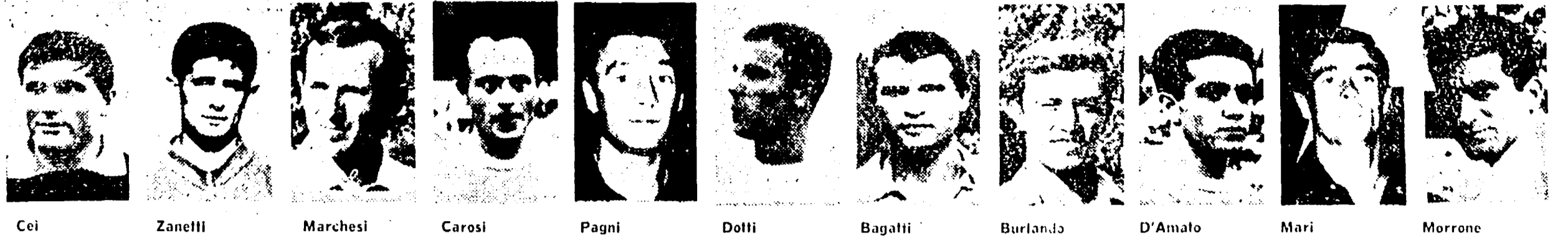


lire **129.800**

LA LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA CHE LAVAVA IN UNA SOLA VOLTA STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI

Oggi all'Olimpico (ore 14,45) il 69° derby della capitale

I biancazzurri sono reduci dal prestigioso pareggio di S. Siro. I giallorossi decisi a riscattare la sconfitta subita in pre-campionato



Lazio-Roma all'insegna dell'incertezza



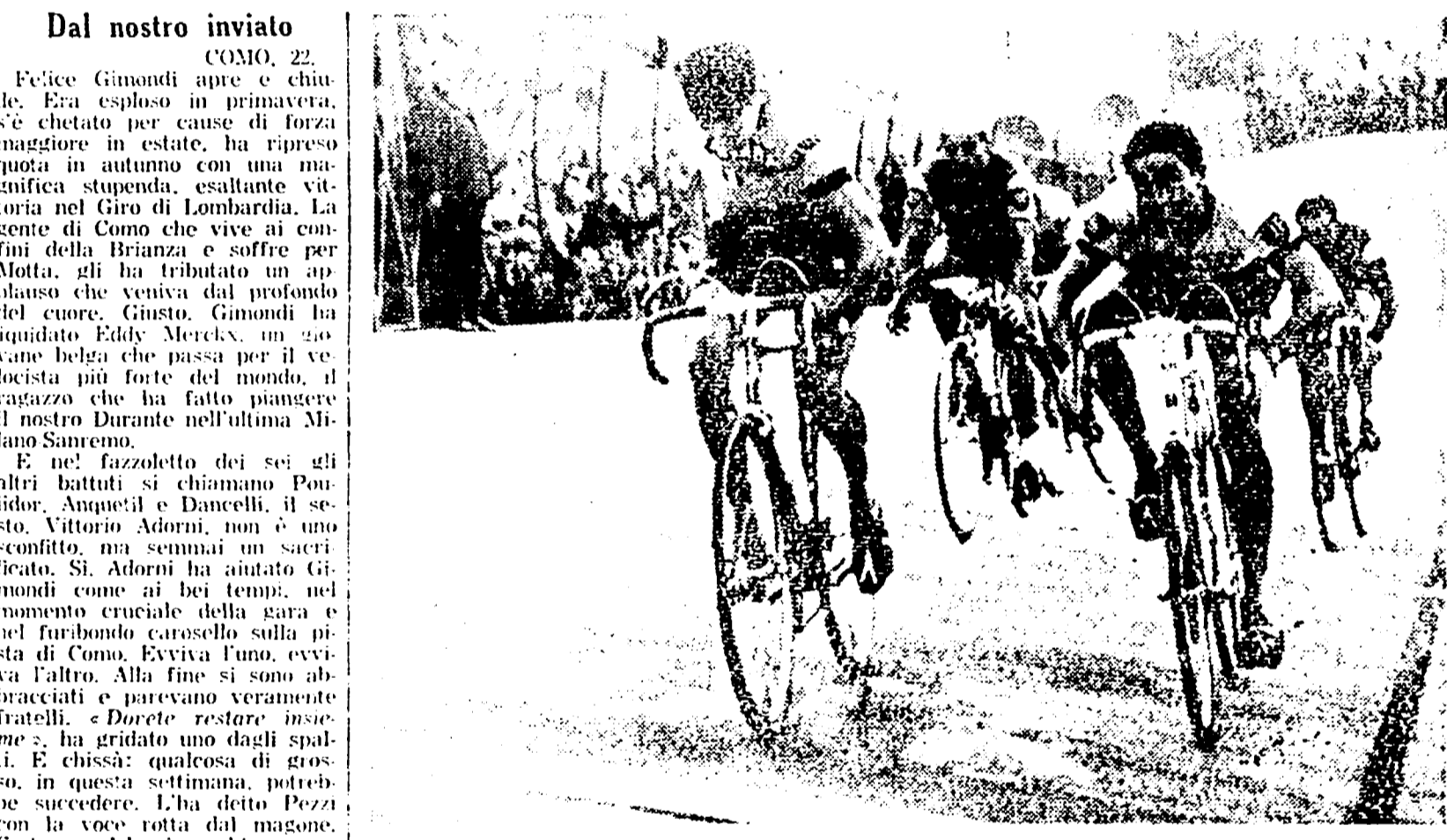
Il pubblico romano è da anni che attende il bel giuoco e molti goal nel derby - Mannocci e Pugliese pare non vogliono accontentarsi e per paura di perdere, schiereranno due squadre «cattaccio» - La Roma è dal campionato 1960-1961 che non vince

Giacomino Losi, l'omino tutto d'oro della Roma - se non ci fosse Evangelisti e Pugliese dovrebbero inventarlo in tutta fretta - è al suo diciannovesimo derby... Parlando dello spettacolo, vediamo gli attori... Mannocci e Pugliese pare non vogliono accontentarsi e per paura di perdere, schiereranno due squadre «cattaccio» - La Roma è dal campionato 1960-1961 che non vince

Giro di Lombardia: un'altra grande impresa di Felice

Volata a sei: sfreccia Gimondi, poi Merckx

Nel gruppetto dei sei facevano parte Poulidor, Anquetil, Dancelli e Adorni classificatisi nell'ordine - Zilioli e Polidori i primi degli inseguitori - Motta si è ritirato



La vittoriosa volata di Gimondi che precede di un soffio il belga Merckx (Fot. Ansa-Unità)



Pugliese e Mannocci: i due allenatori delle squadre romane.

La sesta di campionato anteprima di Italia - URSS

Napoli e Fiorentina trasferite difficili

È una giornata di calcio apparentemente tranquilla, ma è anche la vigilia di Italia-URSS (San Siro, 1 novembre) perché risolve l'importanza che trascende il romanzo del campionato... La terza partita che interessa l'alta classifica è, si pure macchinalmente, la Nazionale, si gioca all'Amisano... Napoli e Fiorentina trasferite difficili

Beramo, su quello stesso campo in cui il Napoli ha corso sei rotoli è una partita aperta ad ogni pronostico... Rodolfo Paolini... Piccolo derby... La Lazio batte la Roma (2-1)...

Chiara che Gimondi è così in forma che se la stagione durasse ancora un mese farebbe strada... L'ordine d'arrivo... Gli arbitri e le partite di oggi (14,30) Serie A... Serie B...

Table with team names (LAZIO, ROMA) and player names (Zanetti, Carosi, Bagatti, Burlando, D'Amato, Pagni, Dotti, Mari, Morrone, etc.)

DECIMA

Un nuovo quartiere di 5 mila abitanti con i problemi di una vecchia borgata

A un anno e mezzo dallo scoppio che uccise due operai

Lo riconosce il ministro: violate alla BPD le norme sugli infortuni

L'Ispezzione del Lavoro ha elevato numerose contravvenzioni - Nello stabilimento di Colferro il ritmo degli incidenti si mantiene intenso come quello della produzione: due sciagure anche l'estate scorsa - La risposta di Bosco ai compagni Bufalini e Mammucari



Questo è il nuovo quartiere INCIS di Decima. I grandi palazzi ricordano quelli del Villaggio Olimpico (i progettisti sono gli stessi); anche lo stato di abbandono in cui l'agglomerato viene lasciato, a un anno dalla sua parziale inaugurazione, purtroppo, fa pensare all'esperienza del Villaggio Olimpico. Nel riquadro in alto, il titolo col quale, 5 anni fa, «Il Giorno» annunciava la costruzione del quartiere di Decima.

Ecco il fratello minore del Villaggio Olimpico

Anche nel nuovo centro INCIS, pavimenti che «ballano», servizi in dissesto, strade e piazze in disordine - Troppo scarse le «corse» ATAC - Il traffico e le promesse dell'onorevole Zaccagnini

Dopo sei anni, a qualche chilometro di distanza — a Decima, sulla via Ostiense —, si ripete con esattezza l'esperienza del Villaggio Olimpico. Perfino i lunghi isolati giallastri del nuovo quartiere dell'INCIS sembrano usciti dallo stesso stampo, impastati con lo stesso cemento. Quel che è peggio, a ricordare il Villaggio Olimpico sono gli stessi errori, commessi sei anni fa sui terreni del vecchio campo Parioli e ripetuti puntualmente a Decima.

Questi anni, proteste degli inquilini, polemiche sulla stampa; vi è tuttora in piedi una inchiesta giudiziaria sugli appalti dei lavori e sul modo come il Villaggio Olimpico venne costruito (e come vennero troppo presto alla luce le sue magagne). Ebbene, il quartiere di Decima è nato e cresciuto con quasi tutti i difetti del suo fratello maggiore; come se in passato non fosse stata compiuta nessuna esperienza. Gli inquilini debbono lamentare le stesse carenze di servizi, la disposizione balorda di alcuni

di essi, il completo, desolante abbandono di tutta l'area circostante. Molti di essi, appena in possesso delle chiavi dei nuovi appartamenti, hanno dovuto procedere a sistemare la cata alle pareti, a riparare le finestre, a rimettere in sesto i pavimenti. Nel 1961, l'allora ministro dei Lavori Pubblici Zaccagnini annunciò la costruzione del Villaggio di Decima come un modello di urbanistica moderna al quale — disse — «si ispireranno le iniziative edilizie di tutta Italia». Un giornale milanese a grande diffusione, il 1° marzo di quell'anno, annunciava l'evento con un titolo enorme in prima pagina: «Case popolari con TV e frigorifero». Ma già la scelta dei terreni e il loro acquisto avevano creato perplesità e critiche. Ma l'assurdo venne raggiunto quando fu assegnato alle imprese costruttrici un premio speciale per chi aveva finito le case con «solo un anno di ritardo». E l'anno scorso, nel mese di novembre, fu inaugurato un primo lotto di appartamenti: 810 su un totale di circa 2500 progettati.

Invito ai ladri



Così si può penetrare indisturbati negli appartamenti del villaggio Incis. Gli eventuali ladri, dopo aver spento gli interruttori centrali posti al pian terreno ed incustoditi, possono facilmente aprire, grazie ad una maniglia esterna, il finestrino sulla scalinata (prima foto). Oltre ci sono i balconi di due appartamenti. E' semplice scavalcare le ringhiere e saltare sui terrazzini (seconda e terza foto). Di lì la strada per penetrare negli appartamenti è aperta. Gli abitanti sono costretti a non abbandonare mai l'appartamento per evitare spiacevoli sorprese al ritorno.

Al centro del quartiere vi è una fontana che si riempie solo quando piove. Gli altri giorni, i bambini ci vanno a pattinare. Zaccagnini annunciò strade su tre piani, con sedi riservate ai mezzi pubblici, alle auto private e ai pedoni; ed ora, invece, i bambini si salgono solo per la prudenza degli automobilisti. Del resto, in una zona dove vivono circa diecimila persone, non si è mai visto in giro un solo veicolo urbano.

I collegamenti dell'ATAC sono pressoché nulli: una sola linea — la «107» — unisce Decima all'Eur. Si tratta di un pullman che parte negli orari di sera e che effettua una sola fermata utile per gli abitanti del villaggio INCIS: quella all'incrocio con la strada che porta alla stazione della Metropolitana di Tor di Valle. Una fermata a ridosso della rete di protezione che separa l'Ostiense dalla via del Mare; e decine di bambini ogni giorno attendono l'autobus schiacciati contro lo smarritriffo mentre le automobili sfrecciano a qualche decina di centimetri.

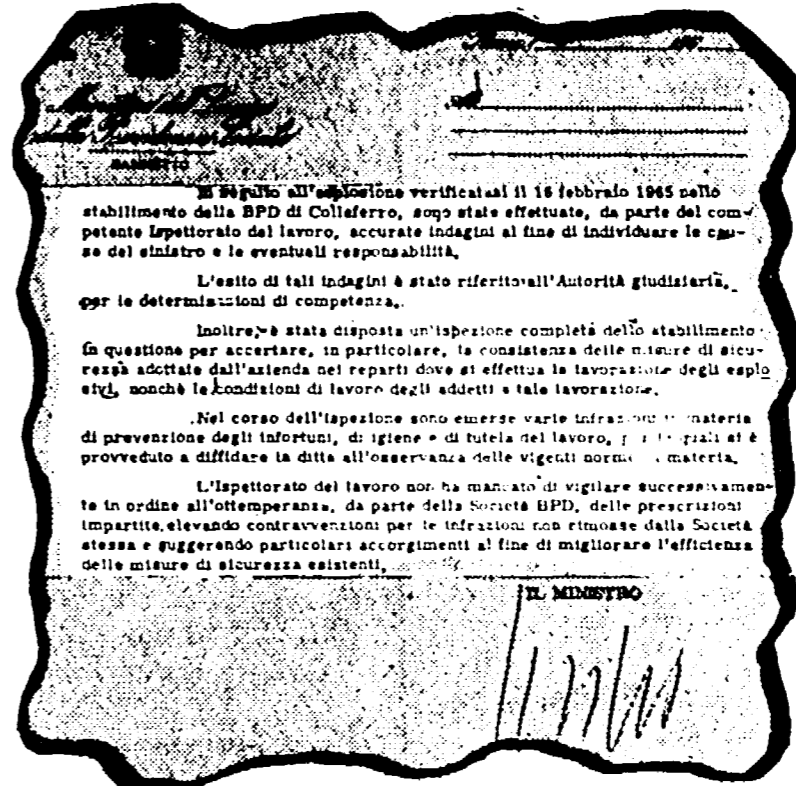
Ma forse il capitolo più nobile del problema di Decima resta quello del modo come le case sono state costruite. Anche in questo caso, il progetto (dovuto agli architetti Morretti, Libera e Calero) ha manifestato all'atto pratico, insieme ad alcuni pregi, anche qualche difetto. Nell'attuazione di esso, poi, vi sono stati notevoli ritardi che possono ormai essere toccati con mano. I balconi spesso non danno luce. Dalle scalinate si può accedere con notevole facilità (un inci-

trito dei problemi di Decima) per i ladri ai balconi degli appartamenti. E, per di più, vi è un solo portiere ogni quindici palazzine; come se non esistesse. Eppure, le case a riscatto, a Decima, costano 15 mila lire al mese, cioè una cifra record per l'edilizia pubblica. E viene considerata una stanza utile — agli effetti del conteggio amministrativo — anche un lugulento triangolo con la parete non più grande di un metro e venti!

La fermata della linea «107» sull'Ostiense (foto a fianco): un continuo pendio per i ragazzi che quotidianamente devono recarsi a scuola e sono costretti a prendere quell'autobus. Le auto sfrecciano a velocità sostanzialmente eccedente da una leggera curva e si trovano improvvisamente di fronte decine di ragazzi addossati alla rete di protezione che divide l'Ostiense dalla via del Mare. Le auto passano a pochi centimetri mentre, oltre lo smarritriffo, altre auto passano a folle velocità provenienti da Ostia. Il problema è ancora più grave di sera quando la visibilità è ridotta e sono frequenti fruscie sterzate per evitare investimenti.

La fermata della linea «107» sull'Ostiense (foto a fianco): un continuo pendio per i ragazzi che quotidianamente devono recarsi a scuola e sono costretti a prendere quell'autobus. Le auto sfrecciano a velocità sostanzialmente eccedente da una leggera curva e si trovano improvvisamente di fronte decine di ragazzi addossati alla rete di protezione che divide l'Ostiense dalla via del Mare. Le auto passano a pochi centimetri mentre, oltre lo smarritriffo, altre auto passano a folle velocità provenienti da Ostia. Il problema è ancora più grave di sera quando la visibilità è ridotta e sono frequenti fruscie sterzate per evitare investimenti.

La fermata della linea «107» sull'Ostiense (foto a fianco): un continuo pendio per i ragazzi che quotidianamente devono recarsi a scuola e sono costretti a prendere quell'autobus. Le auto sfrecciano a velocità sostanzialmente eccedente da una leggera curva e si trovano improvvisamente di fronte decine di ragazzi addossati alla rete di protezione che divide l'Ostiense dalla via del Mare. Le auto passano a pochi centimetri mentre, oltre lo smarritriffo, altre auto passano a folle velocità provenienti da Ostia. Il problema è ancora più grave di sera quando la visibilità è ridotta e sono frequenti fruscie sterzate per evitare investimenti.



La risposta del ministro Bosco ai parlamentari del PCI

Un anno e mezzo e più è trascorso dall'ultimo, terribile scoppio alla B.P.D. di Colferro: saltò in aria un intero settore della polveriera, morirono due operai — Enrico Mele di 49 anni, padre di quattro figli, e Vittorio Centofanti, di 39 anni, padre di tre figli — e un terzo operaio, Lorenzo Politti, di 39 anni, padre di 8 figli, rimase orribilmente ustionato. Erano le 7,45 del 16 febbraio 1965. Il lavoro era appena iniziato nella «borgata» la «a», così gli operai hanno soprannominato il reparto. L'esplosione avvenne nell'unica caldaia — in quel momento in azione — la macchina stava pressando un impasto di esplosivo, quando si verificò lo scoppio: le schegge del macchinario, il crollo di un muro, uccisero gli operai.

Un anno e mezzo e più dopo lo scoppio, il ministro del Lavoro on. Bosco ha fatto pervenire ai compagni senatori Paolo Bufalini e Mario Mammucari la risposta ad un'interrogazione che i parlamentari comunisti presentarono per chiedere un accertamento e non solo sulle cause dell'infortunio, ma anche e inteso tutto sulla consistenza delle misure di sicurezza nei vari reparti, in particolare modo in quelli che producono e lavorano esplosivi e propellenti per missili, e le condizioni di lavoro delle maestranze.

Nella risposta il ministro con ferma che il B.P.D. viola norme e leggi sull'infortunistica, e non soltanto nei reparti esplosivi. Sull'esplosione — afferma il ministro — l'Ispezzione del Lavoro ha condotto una inchiesta e sull'esito dell'indagine è stato riferito alla autorità giudiziaria per le determinazioni di competenza. Va detto per inciso che il magistrato competente, il procuratore di Velletri, non risulta

abbia preso ancora alcuna decisione. Si ricorderà, fra l'altro, che alcuni giornali, nei mesi successivi alla sciagura, spararono titoli sui presunti sospetti di sabotaggio, ma si ebbe l'impressione, già allora, che si trattasse di un diversivo per allontanare e far passare in secondo piano gli aspetti della stessa organizzazione della B.P.D.

Che esistano responsabilità del monopolio lo afferma lo stesso ministro. «Inoltre — si legge infatti nella sua risposta — è stata disposta un'ispezione per accertare, in particolare, la consistenza delle misure di sicurezza adottate dall'azienda nei reparti dove si effettua la lavorazione degli esplosivi, nonché le condizioni di lavoro degli addetti a tale lavorazione. Nel corso dell'ispezione — sottolinea ancora il mi-

E ora, dopo due morti, il rapporto al magistrato, indagare e le nulli dell'ispettorato, ha cambiato sistema la B.P.D.? Nulla è mutato nella fabbrica. Le sciagure si ripetono. Nel l'ospedale di Colferro, (anche questo B.P.D.) sono ancora ricoverati due giovani operai che portano sul viso, sulle mani, sull'addome le ustioni riportate in una sciagura avvenuta il 30 agosto scorso. Ancora una volta si è verificato uno scoppio nella sezione esplosivi. Come già un anno e mezzo fa, è saltata in aria una pressa che stava comprimendo l'impasto esplosivo. Per puro caso, i due operai, Michele Imbriani e Viviano Cavanna, sono riusciti a scappare alla morte. Rimarranno tuttavia i nabili per tutta la vita.

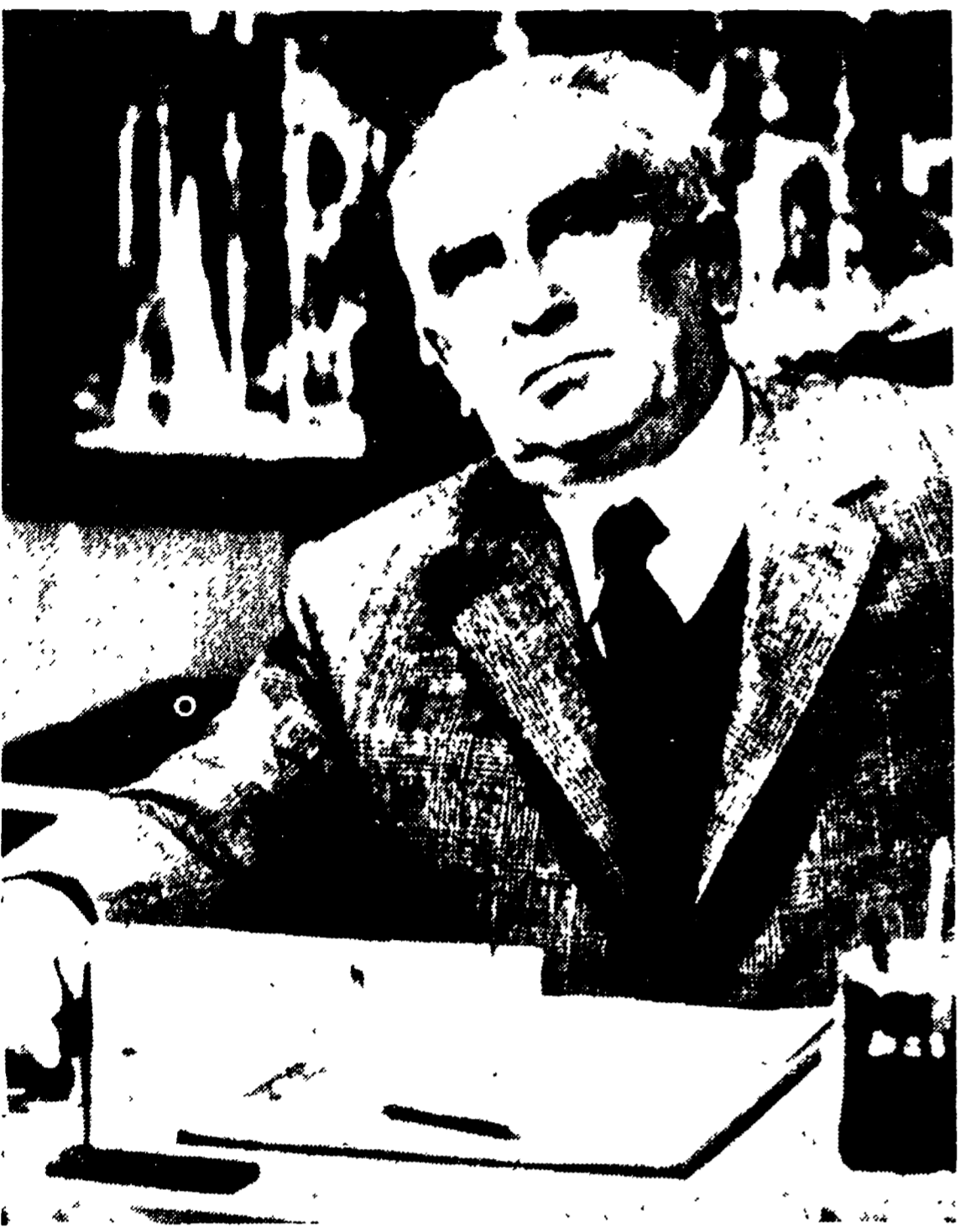
In una stanzetta accanto al ricoverato, dal 7 luglio scorso, l'operaio Armando Cesari gli ordinarono di riattivare una pompa degli acidi e fu costretto a eseguirlo da solo in un lavoro per cui occorrono almeno due persone. Stando a cavalcioni sulla pompa, con una mano tenuta sospesa in tubazione, con l'altra rimosso un disco di chiusura. Un getto di acido lo ha colpito alle gambe da più di tre mesi è in ospedale. Lo curano con trapianti di pelle ma la lunga sarà ancora la degenza.

Sono esempi che dimostrano come malgrado gli accertamenti di questa ispezione ministeriale, la B.P.D. non intenda cambiare metodo. Ora un ministro finalmente riconosce, che l'azienda di Colferro viola le norme sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene e sulla tutela del lavoro. E' forse un fatto nuovo e di un certo rilievo. Ma non basta. La B.P.D. deve essere costretta a rispettare la legge.

Advertisement for 'FALLIMENTO' (bankruptcy) sale of clothing. It features a list of items and prices, such as 'VESTITO uomo pura lana' for 13,900 and 'CAPPOTTO bambino' for 4,900. The sale is located at Viale di Trastevere, 303, 305, near the station. The text is in Italian and includes details about the types of clothing available, including suits, coats, and shoes.

L'appello del compagno Longo

La voce dell'Unità si levi più alta



Si apre oggi la campagna abbonamenti all'Unità per il 1967, una campagna che, assieme alla diffusione organizzata e alla sottoscrizione, rappresenta uno dei sostegni fondamentali per il quotidiano del Partito e che, negli ultimi anni, ha fatto registrare risultati sempre più positivi. Si inizia, quindi, un periodo di forte impegno per tutte le nostre organizzazioni e per gli Amici dell'Unità, con l'obiettivo di ottenere che il già altissimo numero degli abbonamenti aumenti ancora e che altre migliaia di nuovi abbonati si aggiungano ai vecchi.

Ma l'invito che l'Unità rivolge quest'anno ai suoi lettori, ai suoi amici, ai suoi sostenitori perché sottoscrivano l'abbonamento riveste un significato del tutto particolare. L'invito viene infatti espresso in un momento di serie difficoltà per i giornali democratici, di gravi minacce alla libertà di stampa, di accresciuto potere dei monopoli, anche nel settore dei giornali, di interessata acquisizione di sempre più numerosi quotidiani alla politica dell'attuale governo.

La campagna abbonamenti per l'Unità assume pertanto, più che nel

passato, il carattere di un'azione politica che tutto il Partito deve considerare come suo compito primario. Ogni iscritto deve sentirsi partecipe e tutte le Federazioni, le Sezioni, le Cellule, devono dare il massimo di contributo alla campagna, dirigendola, stimolandola, controllandola e via via l'andamento e lo sviluppo.

Rinnovare tutti i vecchi abbonamenti, farne sottoscrivere migliaia di nuovi, possibilmente sostenitori, significa infatti dare più mezzi all'Unità, consentire cioè che la lotta per la libertà di stampa nel nostro Paese consegua, intanto, un risultato di grande valore e interesse generale; far sì che la voce dell'Unità — organo del Partito e unico grande quotidiano nazionale dell'opposizione democratica — si levi sempre più alta in difesa dei diritti dei lavoratori, per la pace e il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia.

Le alleanze tra i fabbricanti dell'opinione pubblica

COME CAMBIA DI MANO LA STAMPA ITALIANA

I monopoli e la torta pubblicitaria - Rapporti fra costi e ricavi nell'industria editoriale - Il «Carlino», la «Nazione» e la Pibigas - L'«Unità» unico giornale dell'opposizione democratica

Da noi i giornali escono di solito in perdita. Nei casi rari in cui il passivo viene coperto, ciò dipende o dal contributo dei lettori degli abbonati e dei sostenitori — come succede per l'Unità — o da quello della pubblicità. Quotidiani e settimanali — alcuni Rai-Tv e cinema — si spartiscono ogni anno oltre duecento miliardi di pubblicità. Le fette più grosse di questa torta vanno ai giornali e ai «amici» dei comitati. La sorte della gran parte dei giornali italiani dipende quindi da un'industria di diritto dei monopoli o dalla loro pubblicità.

Dietro ogni testata c'è un re del cemento, dello zucchero o del petrolio che ha qualcosa da chiedere al governo. I bilanci dei giornali sono in conseguenza, per diritto di fatto, top secret. In Italia solo quello dell'Unità è alla portata di tutti: quadra con due miliardi di sottoscrizione che ogni anno vengono raccolti per la stampa comunista. Per gli altri le scritture di bilancio sono ermetiche. L'unico punto di riferimento è forse il bilancio del più diffuso quotidiano degli Stati Uniti, il New York Times.

L'esame di un bilancio è sempre abbastanza arido. Ma nel caso del quotidiano di New York le cifre sono illuminanti. Esso presenta un utile netto di 50 miliardi di lire in ricavi netti, 40,2 sono dati dalla pubblicità, solo 9,8 dalla vendita. Senza pubblicità anche il più grande quotidiano statunitense dovrebbe chiudere i battenti. Da noi la situazione è analoga.

PROCESSO DI CONCENTRAZIONE

Il momento è intanto caratterizzato da un processo di concentrazione della stampa nel quale gli interessi economici dei «persone» occulti si intrecciano con quelli editoriali. Anche nella produzione dei giornali occorre riequilibrare il rapporto fra costi e ricavi. Ma l'utile dell'impresa giornalistica è più complesso di quel che risulta dalle cifre. L'utile dal condizionamento dell'opinione pubblica — quello che conta e che la gente fissa col ripetere le opinioni diffuse dal Corriere come se il quotidiano uscisse in una sola copia. Il tutto in un circuito che prima addebita al consumatore i costi pubblicitari e poi li condiziona come lettori; talvolta in contrasto con i loro interessi reali.

Ciò che stupisce in questo contesto diversi colleghi dei Paesi socialisti è che anche l'Unità abbia un suo rispettabile carico pubblicitario. Talvolta occorre del tempo per spiegarci che la pubblicità non capita per caso sul nostro giornale. Che anche il

più ostinato boicottaggio padronale cade talvolta davanti alla evidenza dei fatti poiché, al di là di ogni possibile contenzioso, il nostro giornale resta un importante canale pubblicitario per molti prodotti di largo consumo. Anche i nostri lettori usano infatti i detersivi, i tubetti di dentifricio, hanno desiderato un frigorifero o l'automobile.

UN ESEMPIO SIGNIFICATIVO

Facciamo un esempio. Qualche anno fa una grande azienda dolciaria ritirò la sua pubblicità sotto Natale. Le colonne dell'Unità furono utilizzate da un gruppo commerciale il risultato fu che in Emilia, in certe zone della Lombardia e in Toscana, calò la vendita dei prodotti della prima società. I dolci o i panettoni non sono prodotti di largo consumo, si dirà; siamo d'accordo, ma gli esempi si potrebbero estendere anche in altri settori.

La spinta pubblicitaria sti-

cola, come dicevamo, il processo di concentrazione della stampa. I giornali della grossa borghesia si fondono e si concentrano in strutture per ragioni economiche e politiche. Le ragioni economiche sollecitano, come in altri settori produttivi, l'eliminazione dei doppiati, negli stadi delle politiche una maggiore rispondenza della merce — notizia agli obiettivi che le grosse concentrazioni produttive e finanziarie si propongono. Mentre interi settori dell'economia nazionale si concentrano sotto l'egida dei monopoli nazionali ed esteri, ai giornali viene quindi affidata una missione sempre più difficile e raffinata, per convincere la gente che tutto viene fatto nell'interesse superiore del Paese.

Talvolta capita comunque, come nel caso dei cantieri navali, che intere città come Trieste e Genova respingano i piani governativi e i licenziamenti previsti dai «riformatori» della stampa. Allora il loro raffinato e le meduzioni scendono a livello dell'antico munitismo di maniera e si alleano faide campanilistiche, pur di far «scrivere» i

piani dei monopoli. Per la stampa borghese quel che conta non è infatti la verità, ma la credibilità dei fatti. Conta la ripetizione continua di notizie, di notizie, di notizie per ragioni economiche e politiche che avvengono in Italia. Tutto ciò che qui riesce a trovare sono certi rotondeci che danno, della città italiana, una visione falsata. Per questo motivo chiedo taglieggiate intorno alle modalità per abbonarsi a te, giornale della mia gioventù.

UN «FAVORE A MORO»

Corre voce che la Gazzetta del Popolo di Torino avrebbe un passivo di un miliardo. Il Gazzettino di Venezia e il Mattino di Napoli accusano gravi difficoltà. Il Mondo ha già chiuso i battenti. In questa situazione, importanti testate passano da un giorno all'altro di mano la Confindustria concentra.

Il quotidiano economico Il Sole è già stato assorbito da 24 Ore. La Notte del «re del cemento» ha ingoiato il Corriere Lombardo. La Stampa passa nel nuovo stabilimento voluto da Valletta associandosi al Times. L'editore Rizzoli rinuncia al lancio del nuovo quotidiano Oggi attendendo che qualche testata afferrata gli cada nel cestino. Il Corriere della Sera riorganizza i suoi servizi in comune con il Messaggero di Roma.

Il caso del Resto del Carlino e della Nazione spiega intanto i metodi che seguono i fabbricanti dell'opinione pubblica. I due quotidiani fanno come è noto capo al più importante gruppo editoriale, il cui controllo è passato recentemente nelle mani del finanziere Attilio Monti. Essi stanno passando dall'opposizione alla «comprensione» nei confronti del centro - sinistra, per «fare un favore a Moro».

Assunto il comando nella holding Te Apollonia e nella SPN «la Poligrafica», da cui dipendono i quotidiani gemelli del gruppo zuccheriero — il finanziere Attilio Monti chiede per il cambiamento del loro indirizzo politico la restituzione di una cauzione sulle bombe del gas liquido. Fra le aziende del ramo c'è anche la Pibigas di Attilio Monti. Come? In favore?

L'OPERAZIONE BIDONI

Un colpo d'occhio abbastanza attento. In Italia circolano attualmente bidoni per un valore di 60 - 70 miliardi. Si calcola che il loro numero sia pari a 30 - 40 milioni. La cauzione prevista ammonta a 1500 lire per ogni bidone. Su 20 milioni di bidoni verrebbero quindi rastrellati circa 45 miliardi di cauzione. La somma sarebbe trasformata dalle società che trattano gas liquido in Buoni del Tesoro. Nel periodo intercorrente fra l'incasso della cauzione e il versamento della cifra in Buoni del Tesoro, diverse grosse società potrebbero quindi disporre di una ingente massa di denaro da manovrare.

Il governatore della Banca d'Italia rastrellerebbe poi con la cauzione sui bidoni di gas liquido 45 miliardi in Buoni del Tesoro. I produttori di gas liquido aumenterebbero la velocità di circolazione dei bidoni da due a cinque cariche all'anno. Una montagna di bidoni che ammontano nei prati rientrerebbero in reddito quale rotante per l'industria siderurgica. Con la cauzione sarebbe ripristinato il controllo periodico dei bidoni che ora esplodono con troppa frequenza nelle case. Il rischio di segno di legge prevede, fra l'altro, la revisione periodica dei contenitori e assicurare la loro manutenzione per evitare altre disgrazie. In complesso si tratta — come abbiamo visto — di una ridda di miliardi.

In cambio del disegno di legge che rende obbligatoria la cauzione per i bidoni, il complesso editoriale cui fanno capo il Carlino e la Nazione è pronto a modificare l'indirizzo politico dei quotidiani. Il «favore a Moro» ha quindi la sua contropartita. Fatta salva la libertà di stampa, naturalmente.

Marco Marchetti

Un emigrato in Germania

Rischia l'espulsione ma vuole l'Unità

Cosa l'Unità

Da più di cinque anni vivo all'estero (Francia prima, Germania adesso) e quel che più mi pesa è di non sentirmi abbastanza informato su quello che avviene in Italia. Tutto ciò che qui riesco a trovare sono certi rotondeci che danno, della città italiana, una visione falsata. Per questo motivo chiedo taglieggiate intorno alle modalità per abbonarsi a te, giornale della mia gioventù.

Non ho mai militato nel Partito comunista italiano, anche se sono sempre stato in contatto con quel Partito. Ho sempre difeso con passione contro i nemici di noi lavoratori.

Cinque anni di emigrazione (datta per motivi personali e non per mancanza di lavoro) mi hanno messo a contatto con quei grandi lavoratori che sono gli italiani del Sud, con le miserie dei quali il nostro governo ama la sua bilancia commerciale, mentre la sua stampa allunga il mito della loro pochezza di lavoro, utile scelerato per nascondere la incapaci

età del governo ad assicurarsi un lavoro in patria a tutti gli italiani. Questa esperienza, il contatto con gente di altri Paesi, la conoscenza della realtà del mondo dell'iniziativa privata, effettuata di persona e non tramite le varie «Domeniche del Corriere», tentennamenti. Per questo sento che è venuto il momento di «impiegarmi», se così si può dire, e iscrivermi al Partito comunista. È una decisione che ho a lungo meditato e, in un certo senso, sento di dover fare questo passo come un dovere morale. Per questo chiedo di iscrivermi al Partito e di abbonarmi all'Unità, anche se so che così facendo corro il rischio di essere espulso, perché nella Germania occidentale, che è un ordinamento democratico, i comunisti e la loro stampa sono fuorilegge. A molti sembrerà stupida, ma la vecchia Germania tedesca esiste ancora, anche se lavora sotto una diversa e tiepida.

(Dalla lettera di un emigrato che ha avuto risposta)

Genova

Un'esperienza sugli abbonamenti di solidarietà

Puntualmente si ripresenta la questione degli abbonamenti. Ma mai come oggi questo problema ha assunto le dimensioni di una questione che la crisi che travaglia l'editoria italiana ha posto in evidenza. Per un quotidiano quale è il nostro, e passato recentemente nelle mani del finanziere Attilio Monti, Essi stanno passando dall'opposizione alla «comprensione» nei confronti del centro - sinistra, per «fare un favore a Moro».

Assunto il comando nella holding Te Apollonia e nella SPN «la Poligrafica», da cui dipendono i quotidiani gemelli del gruppo zuccheriero — il finanziere Attilio Monti chiede per il cambiamento del loro indirizzo politico la restituzione di una cauzione sulle bombe del gas liquido. Fra le aziende del ramo c'è anche la Pibigas di Attilio Monti. Come? In favore?

L'OPERAZIONE BIDONI

Un colpo d'occhio abbastanza attento. In Italia circolano attualmente bidoni per un valore di 60 - 70 miliardi. Si calcola che il loro numero sia pari a 30 - 40 milioni. La cauzione prevista ammonta a 1500 lire per ogni bidone. Su 20 milioni di bidoni verrebbero quindi rastrellati circa 45 miliardi di cauzione. La somma sarebbe trasformata dalle società che trattano gas liquido in Buoni del Tesoro. Nel periodo intercorrente fra l'incasso della cauzione e il versamento della cifra in Buoni del Tesoro, diverse grosse società potrebbero quindi disporre di una ingente massa di denaro da manovrare.

Il governatore della Banca d'Italia rastrellerebbe poi con la cauzione sui bidoni di gas liquido 45 miliardi in Buoni del Tesoro. I produttori di gas liquido aumenterebbero la velocità di circolazione dei bidoni da due a cinque cariche all'anno. Una montagna di bidoni che ammontano nei prati rientrerebbero in reddito quale rotante per l'industria siderurgica. Con la cauzione sarebbe ripristinato il controllo periodico dei bidoni che ora esplodono con troppa frequenza nelle case. Il rischio di segno di legge prevede, fra l'altro, la revisione periodica dei contenitori e assicurare la loro manutenzione per evitare altre disgrazie. In complesso si tratta — come abbiamo visto — di una ridda di miliardi.

In cambio del disegno di legge che rende obbligatoria la cauzione per i bidoni, il complesso editoriale cui fanno capo il Carlino e la Nazione è pronto a modificare l'indirizzo politico dei quotidiani. Il «favore a Moro» ha quindi la sua contropartita. Fatta salva la libertà di stampa, naturalmente.

Marco Marchetti



L'Unità non ha padroni più o meno occulti. L'Unità vive da sempre grazie all'appoggio, al sostegno, al sacrificio dei suoi lettori. Questa prima pagina dell'Unità è del 1924. Già allora, come oggi, era la sola voce di opposizione ed ha continuato ad esserlo, nonostante i sequestri, le persecuzioni e grazie all'apporto dei suoi lettori e dei suoi abbonati, che sono i suoi sostenitori più validi.

L'abbonamento è vantaggioso per il giornale e il lettore

Cosa c'è dietro l'apparente contraddizione - Il linguaggio delle cifre - Una decisione da prendere senza aspettare

Al lettore non sarà sfuggita l'apparente contraddizione che balza agli occhi quando, verso la metà di ogni autunno, l'Unità lancia la campagna di abbonamenti per l'anno nuovo, in parole povere, ci si chiede come sia possibile che con l'abbonamento guadagno contemporaneamente sia il lettore (il quale ottiene forti risparmi in denaro, un omaggio e altri cospicui vantaggi) sia il giornale (il quale in definitiva, realizza un ricavo inferiore a cui si chiede come sia possibile che con l'abbonamento guadagno contemporaneamente sia il giornale).

È presto dimostrato come non esista una contraddizione. Esaminiamo i due aspetti della questione in termini attuali, cioè nella prospettiva della campagna di abbonamenti per il 1967, cominciando con i vantaggi per chi si abbona.

Nel corso del nuovo anno — salvo imprevedibili contingenze — l'Unità e gli altri quotidiani usciranno 359 giorni (1 sei giorni di mancanza in caso di scioperi, 27 marzo, lunedì dell'Angelo, martedì 2 maggio, mercoledì 16 agosto, lunedì 25 e martedì 26 dicembre).

Chiunque sottoscrive da oggi alla fine di novembre un nuovo abbonamento per tutto il 1967, oltre a risparmiare rispetto all'acquisto dell'Unità all'edicolante, riceverà il giornale per 13 mesi! Infatti ad ogni nuovo abbonato per un anno verrà inviata gratuitamente l'Unità per tutto il

prossimo mese di dicembre. E avrà inoltre in dono il bellissimo libro «La leggenda e le eroiche, allegre e gloriose avventure di Ulenspiegel e di Lamme Goedzak nel Paese delle Fiandre e altrove». Ma ecco, nella tabella i conti esatti.

In sostanza, chi fa l'abbonamento per tutti i 13 giorni spenderà in 13 mesi lire 15.150 anziché lire 19.400, chi si abbona per 6 giorni spenderà lire 13.800 anziché lire 16.650, chi invece desidera abbonarsi soltanto per 5 giorni della settimana spenderà lire 10.850 anziché lire 13.900.

E veniamo ora ai vantaggi (e ai risparmi) che l'abbonamento procura all'Unità.

Innanzitutto va considerato che sulle 50 lire che il lettore versa per acquistare il giornale all'edicolante, 10 lire, cioè il 20 per cento, rimangono al rivenditore. Ciò si spende per un anno, ad un importo di lire 15.150. Offrendo ai nuovi abbonati annuali il giornale gratis per il mese di dicembre, l'Unità rinuncia, solo per un anno, ad un importo di lire 15.150. Offrendo ai nuovi abbonati annuali il giornale gratis per il mese di dicembre, l'Unità rinuncia, solo per un anno, ad un importo di lire 15.150. Offrendo ai nuovi abbonati annuali il giornale gratis per il mese di dicembre, l'Unità rinuncia, solo per un anno, ad un importo di lire 15.150.

in una sola volta e in anticipo di un anno, mentre il ricavo delle vendite attraverso le edicole affluisce al giornale mese per mese e comunemente il mese successivo alle vendite effettuate. Quali vantaggi? Qualche vantaggio di cui il lettore riceve un versamento globale e anticipato, e facile capire. L'Unità come ogni azienda deve poter disporre di denaro liquido. Il denaro del giornale, affluendo direttamente al giornale, e il denaro che resta meno. Con l'abbonamento quindi, si avvantaggia, come si voleva dimostrare sia il giornale che il lettore.

L'abbonamento rappresenta però qualcosa di più di un semplice vantaggio economico per l'Unità significa ri-

sciutare accresciuti consensi, più larga fiducia, un importantissimo sostegno politico e morale che rafforza e dà più autorevolezza, più prestigio al giornale, vanta molti abbonati vuol dire anche dati di efficienza e di vitalità.

L'abbonamento — inoltre — rende più stretto, più personale il legame del lettore con l'Unità. L'abbonato, infatti, riceve una copia stampata e indirizzata espressamente a lui. Certo, l'abbonamento costa un sacrificio e non dappertutto il giornale può arrivare di prima mattina all'abbonato, ciò è però già possibile nei grandi centri e di anno in anno ciò si realizza in sempre nuove zone e località, grazie ai servizi auto-

mi di recapito a domicilio dell'Unità e ad altre forme di consegna, esecolte localmente tutta la rete degli ispettori e degli «Amici dell'Unità», infatti, è costantemente impegnata a risolvere i problemi delle arrivate e della consegna a domicilio. Ciò spiega il fatto che di anno in anno, il numero dei nostri abbonati aumenta.

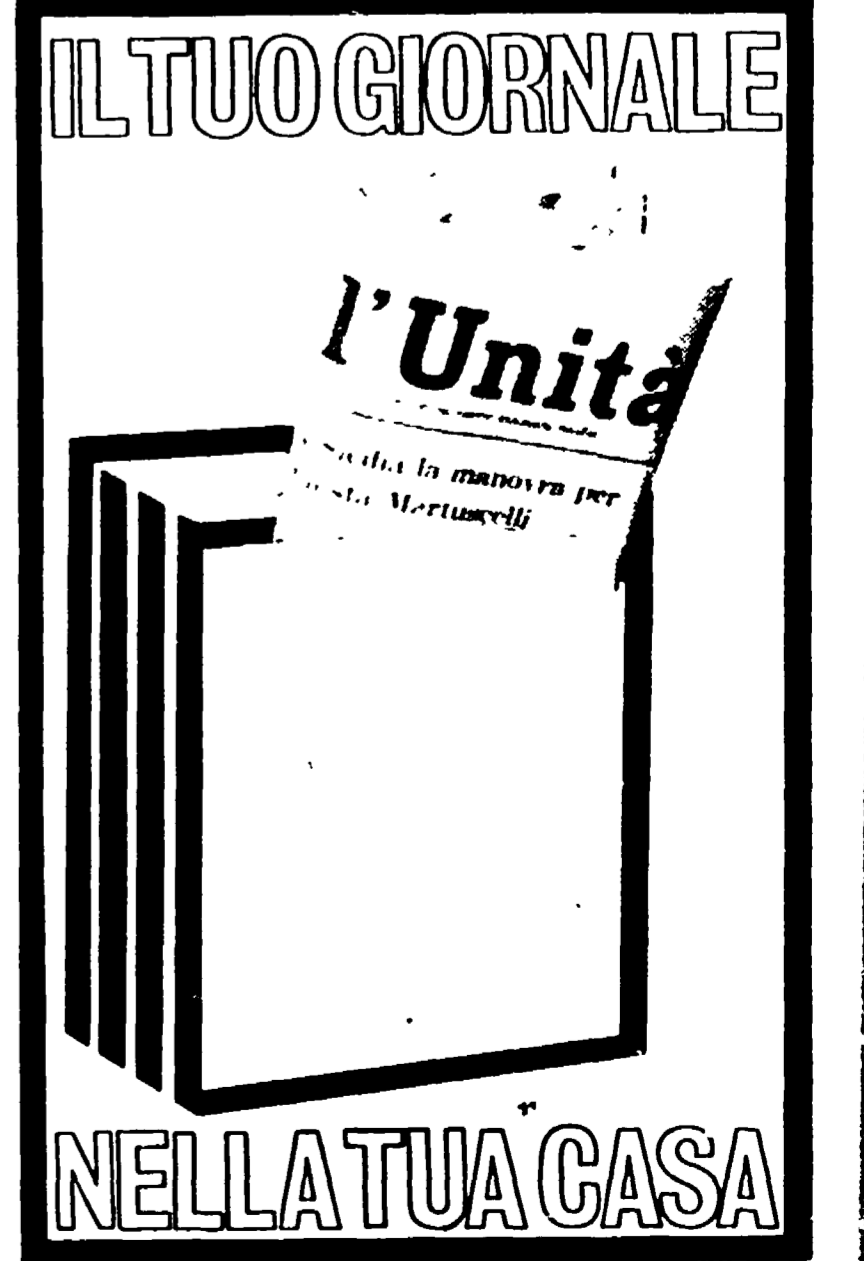
L'abbonamento inoltre è comodo e utile per l'abbonato e per i suoi familiari e il giornale che si presenta puntuale all'appuntamento quotidiano col lettore, al suo domicilio. Chi è già abbonato all'Unità — e lo testimoniano le innumerevoli lettere e manifestazioni di affetto e di simpatia che riceviamo — è orgoglioso di esserlo e, magari a costo di sacrificio, non rinuncia all'abbonamento, rinnova di anno in anno il suo legame con il giornale.

Abbonarsi è semplice e la possibilità di farlo non manca che rivolgendosi agli Amici della sezione comunista, effettuando direttamente il versamento sul modulo di conto corrente postale n. 5531 intestato a l'Unità - Milano per l'edizione dell'Italia settentrionale e sul conto corrente postale n. 29755 indirizzato a l'Unità - Roma, per l'edizione del centro - meridionale e insulare, sulla base delle tariffe espone nei riquadri.

Se decidete di farlo, se avete deciso che il 1967 sarà l'anno del vostro incontro con l'Unità — o non mancano i motivi perché l'incontro si realizzi — non aspettate.

COSÌ RISPARMIERETE

	Per tutti i giorni della settimana (7 numeri) 359 giorni d'invio	Senza la domenica o il lunedì (6 numeri) 307 giorni d'invio	Senza la domenica o il lunedì (5 numeri) 255 giorni d'invio
Costo del giornale all'edicolante	lire 17.950	lire 15.350	lire 12.750
Tariffa d'abbonamento	» 15.150	» 13.000	» 10.850
Risparmio	lire 2.800	lire 2.350	lire 1.900
Dicembre gratis	lire 1.450	lire 1.300	lire 1.150
Risparmio complessivo	lire 4.250	lire 3.650	lire 3.050



Terracini nella lista dei «sostenitori»



SENATO DELLA REPUBBLICA Roma 18-X-1966
Caro Ulika,
il grande lavoro col quale quest'anno fin...

Nessun quotidiano italiano ha abbonati « sostenitori ». L'Unità è il primo giornale che lancia questo tipo di abbonamento annuale, a 25.000 lire, perché sa di poter contare sui suoi nuovi e vecchi lettori.

ABBONATI VECCHI E NUOVI: LA FORZA DE «L'UNITÀ»

Ogni anno a Lamporecchio una festa speciale

A Lamporecchio, in provincia di Pistoia, da qualche anno a questa parte, si celebra la Festa dell'abbonato a l'Unità. Subito dopo che gli abbonamenti sono stati rinnovati...

Il prof. Bianchi Bandinelli: «Una documentazione storica»



Il professor Ranuccio Bianchi Bandinelli, eminente studioso d'archeologia e rappresentante della cultura antifascista, attualmente presidente dell'Istituto Gramsci...

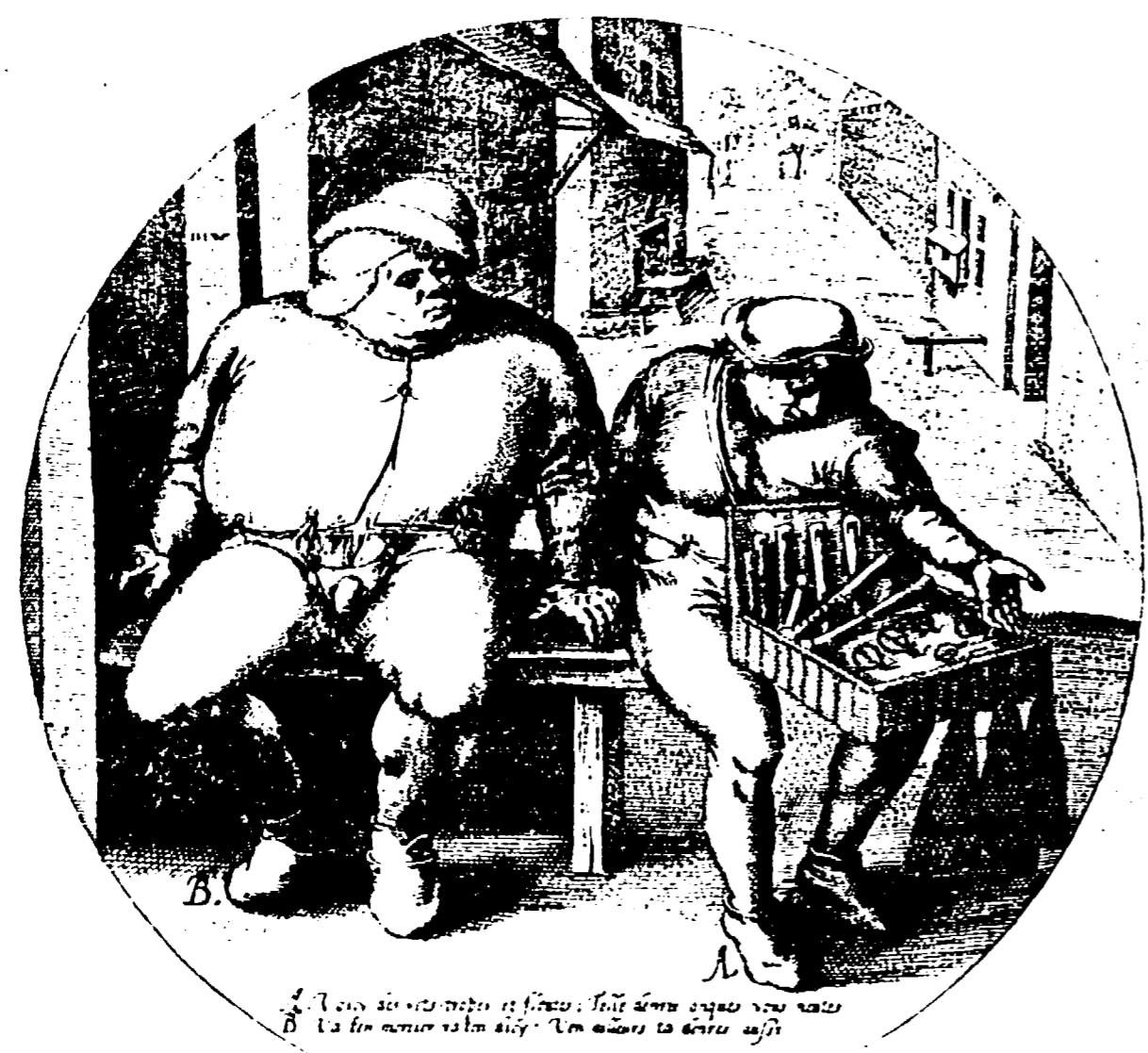
Gara tra le Federazioni

Anche per il 1967, per stimolare la raccolta degli abbonamenti, viene indetta una gara di emulazione fra le Federazioni del PCI...

L'eccezionale dono agli abbonati all'Unità per il 1967

La leggenda e le avventure di Ulenspiegel nelle Fiandre e altrove

Il celebre romanzo di De Coster, commentato con le illustrazioni in nero e a sei colori tratte dall'opera del grande pittore fiammingo Pieter Bruegel



L'Unità offre in dono agli abbonati per il 1967, vecchi e nuovi - per un anno e per sei mesi - un capolavoro della letteratura europea del XIX secolo: «La leggenda e le avventure di Ulenspiegel e di Lamme Goedzak nel Paese delle Fiandre e altrove» dello scrittore Carlo De Coster.

In un periodo storico altamente drammatico, Tybl Claes soprannominato Ulenspiegel - attentivo eroe del popolo, venuto dalla miseria della strada - è il protagonista di imprese audaci e di avventure divertenti, il fantasioso inventore di faccende e di satire che colpiscono nel segno l'insuperabile organizzatore di burle gustose e piccanti.

Col recapito rapido aumentano i lettori

Da qualche mese, in 26 famiglie bolognesi del quartiere operaio di Corticella, l'Unità viene recapitata agli abbonati tra le sei e le sette del mattino...

Collegamento permanente con i quadri del Partito

Torino
«L'Unità» - come ha detto Togliatti - è il polso del Partito che diventa azione quotidiana. Coscienti di questo fatto, i compagni del Piemonte hanno costituito a Torino un gruppo di lavoro regionale del quale fanno parte i responsabili provinciali degli «Amici dell'Unità»...

Uno strumento di lavoro per il sindaco

Giuseppe Carrà è, da quattro anni, sindaco di Sesto San Giovanni, di una comune cioè che per estensione e numero di abitanti - 90 mila - è maggiore di tanti capoluoghi di provincia italiani.

Il giornale per un giovane operaio

Giulio Costanza è un giovane operaio laniero di Valle Mossa, nel Biellese. Da anni è lettore assiduo dell'Unità, ma è la prima volta che si abbona al nostro giornale.

Ha ottant'anni ed è abbonato da ventuno

Virginio Farautò, di Drosero, sta per varcare la soglia degli ottanta anni, ed è il più vecchio abbonato del Comune all'Unità dal 1945 finché ogni giorno il postino bussava alla sua porta per consegnargli il quotidiano del PCI.

Una campana capita dai pescatori

Guido Ragani è una delle figure più popolari nella grossa marina peschereccia di Fano (Marche). È popolare perché non ha pei sulla lingua quando si tratta di sostenere i reali interessi dei pescatori, magari andando contro corrente, come quando, finita la guerra, dimostrava la volontà del movimento anarchico locale.

Table with subscription rates for 1967, including sections for ITALIA, ESTERO, and ANNUALI CUMULATIVI.

Abbonamenti per fare leggere ovunque l'Unità

CHIEDIAMO AD OGNI SEZIONE COMUNISTA DI SOTTOSCRIVERE UNO O PIU' abbonamenti di solidarietà affinché «l'Unità» sia presente anche nelle più piccole località delle zone depresse, ove normalmente non viene diffusa.

INCONTRO AL MESSICO CON DAVID ALFARO SIQUEIROS

Un gigantesco poema figurativo per i popoli in lotta dell'America Latina

Il grande artista lavora con rinnovata energia e freschezza dopo la sua liberazione — Rivoluzionata la tecnica della pittura murale — Lo studio come un hangar — Immagini che aggrediscono lo spettatore



Siqueiros fotografato nel carcere, poco prima della sua liberazione

Quindici giorni fa sono stato a trovare Siqueiros a Cuernavaca, una vivace cittadina non molto lontana dalla capitale. Era un appuntamento che avevo preso sin dall'anno scorso, quando Siqueiros, uscito dalla prigione in cui l'avrebbero tenuto per un mese, era venuta a Roma per incontrarsi con gli amici italiani. Forse neppure lui pensava che sarei riuscito a mantenere quell'impegno, o quella promessa, tanto presto. Ma il fatto è che il proposito di andare al Messico è un proposito maturato in me anche da più tempo, almeno dal '50, dal momento cioè che per la prima volta, alla XXV Biennale veneziana, vidi direttamente, e non più soltanto in riproduzione, una ricca selezione di opere dei maestri messicani: Orozco, Rivera, Siqueiros.

rale d'oggi con dei mezzi arcaici? esclama. «La scienza offre tutta una serie di prodotti coloranti che ci permettono di dipingere sulle superfici più diverse, dalle superfici di cemento a quelle metalliche e anche su pareti esterne, esposte al sole e alla pioggia. Perché dunque non usarle? Queste materie aprono nuove possibilità, tra l'altro la possibilità

concreta d'inserire movimento e in maniera organica la pittura nell'architettura». Ecco un altro argomento su cui Siqueiros ritorna volentieri. Ma io voglio avere altre notizie sul mondo di Cuernavaca, e «Dove sarà collocata questa grande opera?», domando. «È una storia abbastanza lunga», mi dice. «Immagina che io mi accingeva a dipingere una

ziona. Proprio così. Quest'opera infatti mi è stata commissionata da un mio caro amico d'allora, che adesso ha fatto fortuna: anzi, una grande fortuna. Abbiamo combattuto insieme, a piedi e a cavallo, e questo è qualcosa che non si dimentica. E da tale vecchio legame rivoluzionario che è nata l'idea di questa impresa. Per quest'opera si sta già costruendo un apposito edificio con una sola, vastissima sala, sarà una sala di congressi, d'incontri culturali, di concerti. Anche il soffitto sarà dipinto. E poi ci saranno le sculture, e la pittura, e questo è qualcosa che non si dimentica. E da tale vecchio legame rivoluzionario che è nata l'idea di questa impresa. Per quest'opera si sta già costruendo



I patrioti e i nemici della patria: questa pittura murale fu interrotta al momento dell'arresto di Siqueiros; il pittore l'ha ripresa l'anno scorso, dopo la sua scarcerazione

Ma tutte queste ricerche sono subordinate ad una espressione precisa e ideologica. In fondo egli dipinge sempre del tutto a favore del nostro tempo, sempre teso in un'azione di rompere e irrompere nel discorso figurativo, immergendolo ad ogni momento nelle situazioni più brucianti della nostra storia. E' chiaro così che anche l'opera dell'Ex-Palazzo dei Costumi non è soltanto un'opera di rievocazione, bensì un'opera di storia contemporanea, di storia attuale. Gufi, ciclette, mostri antropomorfi si alzano e si contorcono in una luce lirica e grigia muovendosi contro gli eroi che avanzano sui cavalli rampanti dentro una vampa rossa che sale dal profondo, con impeto inimitabile. Non è questa una figurazione allegorica di un dramma che si ripete anche oggi tra le forze della negazione dell'uomo e chi si oppone?

La pittura di Siqueiros è drastica, perentoria, affermativa. Le sue immagini sono sempre esplicite, urgenti; tendono a mettere in azione i sentimenti di chi guarda; tendono a coinvolgerlo di prepotenza. Per questo tanto volte si tratta di una pittura perentoria, di largo gesto, di forte concitazione. Tali caratteri si rivelano ampiamente anche nell'opera che egli ha quasi terminato in una sala del Palazzo di Chapultepec. E' un'opera dedicata ai primi otto rivoluzionari del Messico. Ogni faccia che vedi è un ritratto; dal ritratto di Porfirio Diaz a quelli degli operai che vengono avanti innalzando le immagini di Bolshviki, di Marx e di Kropotkin, a quelle dei martiri caduti nella lotta. Ogni giorno viene qui qualche vecchio rivoluzionario e si dà i suoi consigli dove gli sembra che la somiglianza dei volti sia difettosa...

Siqueiros ha adesso settanta anni, ma lo ha trovato straordinariamente attento e pieno di giovanile entusiasmo. Ha la lempira del combattente, dell'uomo sempre aperto ai nuovi problemi. Egli ancora oggi, con la stessa vitalità e la stessa coscienza di una volta cerca di dare una risposta agli interrogativi che le avanguardie hanno posto all'arte della nostra epoca. Non è certamente un artista che si sia sedotto tranquillo sulla gloria che ormai lo circonda in ogni parte del mondo. E questo è quello che conta, per lui e per noi. Ma quando altre cose dovrei dire e raccontare su questo mio lungo incontro. So però che forse, nel prossimo mese, egli verrà ancora in Europa e probabilmente in Italia. Magari sarà un'occasione per riprendere il discorso. Quanto a me, devo dire che mi sono staccato dal Messico con molto rammarico. Siqueiros mi ha accompagnato all'aeroporto. Ci siamo scambiati molte promesse, abbiamo fatto molti progetti. Tuttavia spero di ritornare presto al Messico. In fondo ho visto così poco. Allora il discorso con Siqueiros lo riprenderò davanti alle sue opere finite. Spero proprio di ritornarci.

Il modello del salone di tre metri per due, che Siqueiros mi fa vedere, dà veramente l'idea di una concezione grandiosa ed eloquente. In mezzo al soffitto, stretto in un centro dove si raccorda un intreccio di linee forzate, si staglia il quadrato pareti, c'è una sorta di occhio onnipotente, di vivente e luminoso nucleo cosmico, diciamo pure di «sole dell'avvenire». Tutta la composizione è serrata e dinamica, stretta in un ordine rigoroso e tuttavia carica di un'energia contraria. Mi domando che impressione dovrà fare quest'opera finita e sistemata nell'edificio che stanno preparando. Mi viene da pensare che si tratti del più alto poema epico figurativo dedicato alle lotte immemorabili dell'America Latina, alle speranze sempre del tutto eroiche del nostro tempo, sempre teso in un'azione di rompere e irrompere nel discorso figurativo, immergendolo ad ogni momento nelle situazioni più brucianti della nostra storia. E' chiaro così che anche l'opera dell'Ex-Palazzo dei Costumi non è soltanto un'opera di rievocazione, bensì un'opera di storia contemporanea, di storia attuale. Gufi, ciclette, mostri antropomorfi si alzano e si contorcono in una luce lirica e grigia muovendosi contro gli eroi che avanzano sui cavalli rampanti dentro una vampa rossa che sale dal profondo, con impeto inimitabile. Non è questa una figurazione allegorica di un dramma che si ripete anche oggi tra le forze della negazione dell'uomo e chi si oppone?

La pittura di Siqueiros è drastica, perentoria, affermativa. Le sue immagini sono sempre esplicite, urgenti; tendono a mettere in azione i sentimenti di chi guarda; tendono a coinvolgerlo di prepotenza. Per questo tanto volte si tratta di una pittura perentoria, di largo gesto, di forte concitazione. Tali caratteri si rivelano ampiamente anche nell'opera che egli ha quasi terminato in una sala del Palazzo di Chapultepec. E' un'opera dedicata ai primi otto rivoluzionari del Messico. Ogni faccia che vedi è un ritratto; dal ritratto di Porfirio Diaz a quelli degli operai che vengono avanti innalzando le immagini di Bolshviki, di Marx e di Kropotkin, a quelle dei martiri caduti nella lotta. Ogni giorno viene qui qualche vecchio rivoluzionario e si dà i suoi consigli dove gli sembra che la somiglianza dei volti sia difettosa...

Siqueiros ha adesso settanta anni, ma lo ha trovato straordinariamente attento e pieno di giovanile entusiasmo. Ha la lempira del combattente, dell'uomo sempre aperto ai nuovi problemi. Egli ancora oggi, con la stessa vitalità e la stessa coscienza di una volta cerca di dare una risposta agli interrogativi che le avanguardie hanno posto all'arte della nostra epoca. Non è certamente un artista che si sia sedotto tranquillo sulla gloria che ormai lo circonda in ogni parte del mondo. E questo è quello che conta, per lui e per noi. Ma quando altre cose dovrei dire e raccontare su questo mio lungo incontro. So però che forse, nel prossimo mese, egli verrà ancora in Europa e probabilmente in Italia. Magari sarà un'occasione per riprendere il discorso. Quanto a me, devo dire che mi sono staccato dal Messico con molto rammarico. Siqueiros mi ha accompagnato all'aeroporto. Ci siamo scambiati molte promesse, abbiamo fatto molti progetti. Tuttavia spero di ritornare presto al Messico. In fondo ho visto così poco. Allora il discorso con Siqueiros lo riprenderò davanti alle sue opere finite. Spero proprio di ritornarci.

Dalla letteratura ribelle americana alle più recenti manifestazioni di protesta

«BEAT»

Violenti contro un mondo violento

La ristampa economica di una antologia ripropone al giudizio critico la carica di rivolta e i limiti ideali del movimento legato ai nomi di Kerouac e Ginsberg

La smorfia di Jack Kerouac — e, dietro, era decifrabile un disagio, difficile dire se per il mondo o forse un po' per se stesso — le risposte, o piuttosto le esclamazioni, spaziate a caso e sostanzialmente del tutto indifferenti alla cerchia di esportatori, giornalisti o semplicemente curiosi d'alta sfera, gli atti, insomma, della recente «tournée» italiana dello scrittore americano hanno richiamato nuovamente l'attenzione su quel movimento originale della letteratura e della prosa americana della fine degli anni cinquanta — e dell'inizio del successivo decennio — ormai passata alla storia come letteratura «beat».

E' stato anche il fugace soggiorno italiano di Jack Kerouac, una specie di simbolo del terzo atto cui il movimento «beat» è oggi pervenuto. Dopo la ribellione radicale estesa su un arco che partiva dal linguaggio per arrivare agli atteggiamenti e nella vita quotidiana, la letteratura «beat» è stata abbastanza rapidamente incorporata, secondo un precedente ormai tipico, nell'industria culturale: ai suoi due suoi esponenti, non ultimo proprio Kerouac, hanno invertito il corso della loro parabola, ripiantandosi verso i meno inquietanti schemi borghesi prima ripuliti.

Il simbolo del movimento — con il romanzo *On the Road* («Sulla strada»), simbolo di quel «go, go, go», cioè di quell'andare senza una pretesa meta ma per il piacere di sottrarsi alla purificazione del conformismo e per il piacere di sentirsi vitalisticamente «vivi». Uguale, in tutti, la ragione a questa realtà: diverso il modo di scavalcarla e di penetrarne la profondità dando un autentico valore tragico alla propria provocazione, come è questo in futuro possibile e in *Howl* («L'Ullo») di Allen Ginsberg, altrove e spesso non altro da una certa faccenda e persino da un vecchio patetismo, specie nell'altro romanzo recente figura di una madre o nel toccare i tasti della politica.

Accomunati sotto lo stesso nome, i «beat» hanno un tratto ed espresso interessi di versi tra loro: ciò che li affiatella, in sostanza, è il rifiuto di un'ideologia da cui trappono a quella ufficiale, il «no» assoluto, il disgiunto esistenziale. Kerouac è divenuto (benché fosse il meno giovane) il simbolo del movimento «beat».

La forza iniziale, insomma, dei «beat» è stata in questa violenta provocazione: es sa costituisce un punto di partenza, dal quale, infatti, si sono mosse, dopo le intuizioni liriche di un Ginsberg, le più mitiche e appassionanti opere di due narratori come Norman Mailer, William Burroughs (autori, rispettivamente, di *Il nudo e il morto* e *Il pasto nudo*, cui ha fatto seguito *La morbida macchina*, in una trilogia che si concluderà con *No River*).

Il pretesto mistico

Salome, naturalmente avvolta in redi, che consegna una ricchissima testa di Battista alla madre (equivalente nel linguaggio della prosa messicane) è un'immagine che si presenta in modo così sorprendente: *Justice in baby doll di puro nylon insediata dal trionfo di una nobilitata Juliette: una stralocchia ebbria di un salisimo da sedici si sono così incontrati in un'immagine di una situazione della formula di dispense, con una condanna certamente non casuale. C'è di che meditare. Negli stessi giorni, infatti, era un Martiri e santi della cristianità, con reolore imprimita, ma non che s'essano puntate (domani come quanti) ed una biografia del profeta Battista raccontata — ed illustrata — con i toni di Grand Hotel; e, al suo fianco, il *Justice of Saint Dommen Alphonse Francon con testo francese, orribile traduzione italiana ed il tentativo di un'immagine che si tratta di roba per adulti.**

Di questo movimento — provocatorio e maledetto: l'antologia di Seymour Krim non riesce a darcene un ritratto appropinquativo, in parte per la scelta quantitativa limitata, una sola poesia di Gregory Corso e di Lawrence Ferlinghetti non bastano a chiarire questo movimento — appunto perché entrambi sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «materiale può essere usato» ma gli «scatti» sono veramente «dispersi» attraverso le loro poesie, stanno fuori della loro somma più che per la singola mattinata e completezza di ciascuna, e in parte perché, come a sua volta provocatoriamente, lo stesso Krim premette, il «

Lo scandalo delle sovvenzioni per gli spettacoli lirici

I «proconsoli» della burocrazia

Hanno fatto del Ministero dello Spettacolo un centro di pressione e di corruzione

L'affare giudiziario De Piro... Bisce è caduto nel vizio dello scippo del ministero dello Spettacolo come il classico asso tra le ranche.

La cortina fumogena così solida rischia, come sempre accade in questi casi, di cadere in questi casi, di cadere in questi casi, di cadere in questi casi.

Essi sono stati gli esecutori di quella politica che, nel dopoguerra, potrebbe definirsi «andreaiana», cioè ad un tempo ottusa e prevaricatrice, equivoche e corrotte.

Tutte queste cose sono ben note e non le scriviamo certo con la pretesa di scoprire chissà quale novità.

Se di presentazioni non ha bisogno l'istituzione universitaria, ancor meno ha bisogno il complesso di un teatro.

Con l'India di Roberto Rossellini è stata inaugurata una sezione staccata della Cineteca francese, che ha sede a Parigi.

TUTTA NUOVA



Dopo un anno di assenza Ingrid Schoeller è tornata in Italia. Nel frattempo si è fatta leggere i capelli, ha scelto un'acconciatura alla «Gappello» e ha adottato la minigonna.

le prime

Musica Il «Quartetto di Roma» all'Aula Magna

Si è inaugurata ieri sera la ventiduesima stagione della Istituzione Universitaria dei concerti.

Se di presentazioni non ha bisogno l'istituzione universitaria, ancor meno ha bisogno il complesso di un teatro.

Cinema Requiem per un agente segreto

Se il requiem è un omaggio che si presta alla memoria di un defunto, è un omaggio che si presta alla memoria di un defunto.

Doris Day debutta in TV

HOLLYWOOD 22. Svezia: notizie di buona fede, anche se non ancora definitivamente confermate.

«India» alla Cineteca francese

VENTIMIGLIA 22. Con l'India di Roberto Rossellini è stata inaugurata una sezione staccata della Cineteca francese.

Alla Rassegna dei teatri stabili

«Tre notti di un amore» tra musical e tragedia

Lo spettacolo presentato con un caloroso successo dal teatro Madach di Budapest

Dal nostro inviato FIRENZE 22. Per la prima volta — e grazie alla Rassegna internazionale dei teatri di Firenze — una compagnia di prosa ungherese è in Italia.

Una particolare suggestione, la interpretazione è persuasiva ed efficace. Miklos Gabor, ottimo attore shakespeariano (e anche di cinema).

Il successo di Tre notti di un amore, una lode specifica merita la scena sintetica e la gestualità di Lajos Janosa.

Antoine: successo (e autocensura)

Nel tentativo di mediazione tra folk e beat, tra ritmo e contenuto, per lui, sembra essere l'idea più sound.

Il secondo atto si configura come un reinterato, patetico, fra il marito e la moglie, interrotto e contrappuntato quasi comicamente dalle parti del diavolo di Victor.

Il risultato è, nell'insieme, curioso. Tre notti di un amore ha qualcosa del musical americano (che non da oggi, del resto, affronta anche argomenti gravi).

Il regista americano Roger Cornman conterrà prossimamente un film sulla vita del celebre compositore Al Capone.

Per le sovvenzioni incrementato anche Remigio Paone?

Si è diffusa nella serata di ieri la notizia che a carico di Remigio Paone, attuale sovrintendente del Comune di Firenze, è stato avviato un procedimento penale presso la procura della Repubblica di Roma.

Il regista Domenico Rea ha consegnato le targe all'attrice svedese Ingrid Thulin.

Per le sovvenzioni incrementato anche Remigio Paone?

Si è diffusa nella serata di ieri la notizia che a carico di Remigio Paone, attuale sovrintendente del Comune di Firenze, è stato avviato un procedimento penale presso la procura della Repubblica di Roma.

Se le musiche non hanno un valore estetico, ma sono solo un mezzo per raggiungere un fine, allora il teatro è un mezzo per raggiungere un fine.

rai V controcanale

Per 150 milioni

Per 150 milioni si può anche assistere per controcantante serie di spettacoli a Scala Reale.

Mettono insieme otto o dieci canzoni cantate da tre o quattro dei nostri dire della canzone, quelli del linguaggio a sette note, della lacrima facile come l'acqua e il cuore del canottiere virgole.

Non ci resta che correre ad acquistare il biglietto colorato della lotteria, almeno, d'aver speranza, potremo rifarci di questo arricchimento.

La rete vista, ieri sera, il Mario Treci, tardo epigono di vice

programmi TELEVISIONE 1'

- 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI, a cura di Renato Vertunni
11,00 MESSA
11,50 RUBRICA RELIGIOSA
12,30 POMERIGGIO SPORTIVO
13,30 LA TV DEI RAGAZZI: Urrà Filippi: «Il delitto bianco» (teletext animato)
14,00 (teletext) «Arca» (Arca Yoghurt)
18,00 SETTEVOCI, presenta l'ippo Bardo
19,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
19,50 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
20,15 TELEGIORNALE SPORT. Teletext Segnale orario Cronache dei partiti - Artoblog - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
21,00 BORIS GODUNOV, di Alexander Puskin. Con Ima Ferro, Lucia Annunziata, Sandro Merli, Franco Scandurra, Giuliana Lojebich, Tino Caratato, Mario Polenzani, Andrea Checchi, Laura Carli, Greca di Giuliana Berlinguer
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Al termine TELEGIORNALE della notte

- TELEVISIONE 2'
18,00 SPECCHIO ORARIO, a cura di Roman Vlad
21,00 SEGNALE SONORO - TELEGIORNALE
21,10 INTERMEZZO
21,15 TELEGIORNALE GIDEON (racconto sceneggiato)
22,00 SPETTACOLO OUVOUNE, programma musicale

- RADIO NAZIONALE
Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23; 6,35: Musica del mattino; 7,10: Almanacco; 7,15: Musica del mattino; 7,35: Siete in casa?; 7,40: Canto estivo; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,15: Dal mondo; 9,30: Musica leggera; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45: Disc Jockey, novità discografiche; 11,40: Il Circolo dei Genitori; 12,15: Arlecchino; 12,50: Zia Zia; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Musica dal palcoscenico e dallo schermo; 13,55: Giorno per giorno; 14: Ribalta d'eccezione; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Musica in piazza; 15,10: Musica leggera; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Il mondo del disco italiano; 17,15: Documenti sport; 19,45: Motivi in gita; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Grandi successi italiani per orchestra; 21: Concerto del mezzogiorno di Margaret Lenky Sinocini; 21,50: Canzoni, canzoni; 22,20: Musica da ballo.

- SECONDO
Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30.

MANCANO: il radiatore, i manicotti, la pompa dell'acqua, l'acqua e l'antigelo. Nessuna balestra. Nessun pesante albero di trasmissione.

Nessuna meraviglia che sia così robusta e sicura. Sempre: con il motore 1200, con il motore 1300 e ora anche con il motore 1500.



Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 province.

100 parole Un fatto

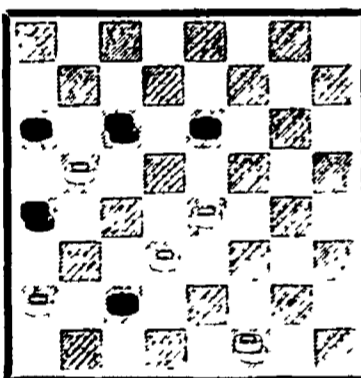
Programmazione totocalcistica

Non so se a Montemaggiore Bissito ci hanno pensato, ma l'idea di giocare il bilancio comunale a Totocalcio è di quelle destinate a passare alla storia. Sapete: la giunta del piccolo comune palermitano ha deciso di investire 2400 lire settimanali, in un «sistemino» a sviluppo ridotto di due coppie...

Farfarello

DAMA

Problema simmetrico a presa libera di Carlo Massoni



Il Bianco muove e vince in quattro mosse

SOLUZIONE del problema di domenica scorsa: 20-15, 11-20, 26-22, 17-26; 14-30, 24-5; 30-26, 9-27; 26-30, 4-11; 30-14 = vince.



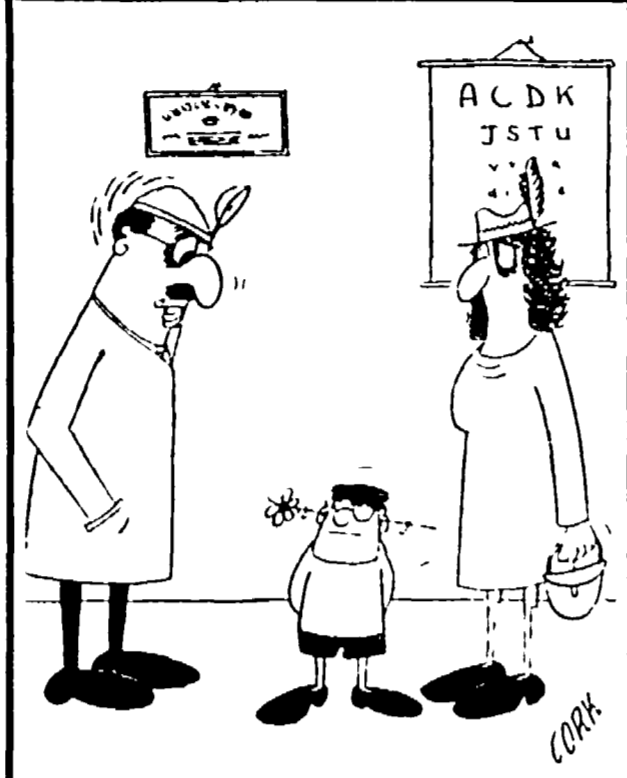
«Siamo perfettamente d'accordo che l'America deve impegnarsi in una sola guerra per volta, signor Per fortuna ogni paese ha finora rispettato il suo turno»



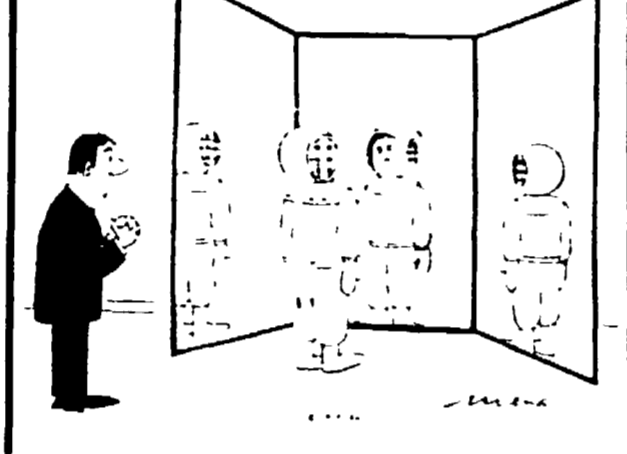
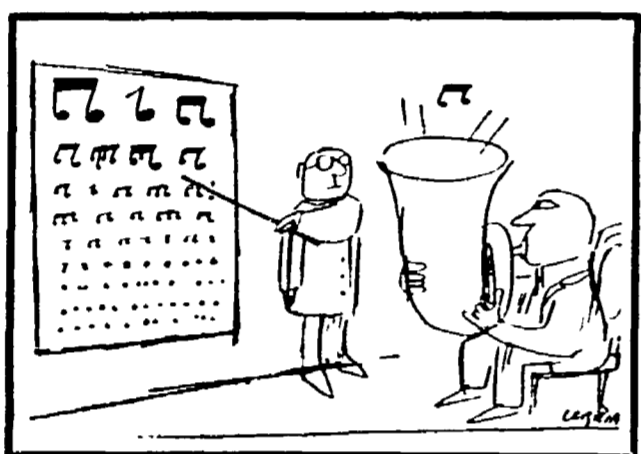
«Un articolo molto interessante, Emma... La scienza pensa che se gli altri pianeti sono abitati, gli abitanti non possono essere che persone comuni e normali, come me e te, capisci?!»



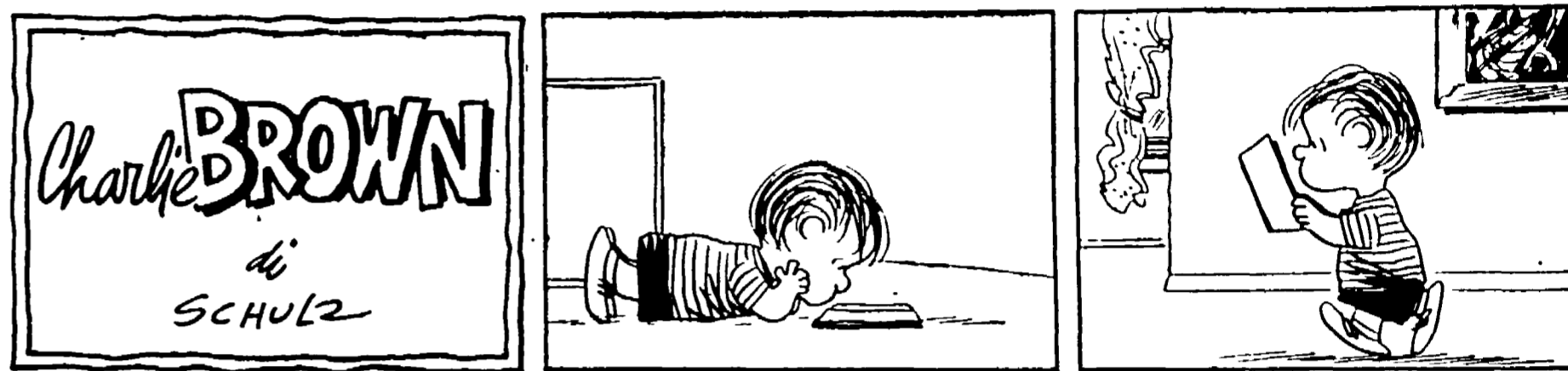
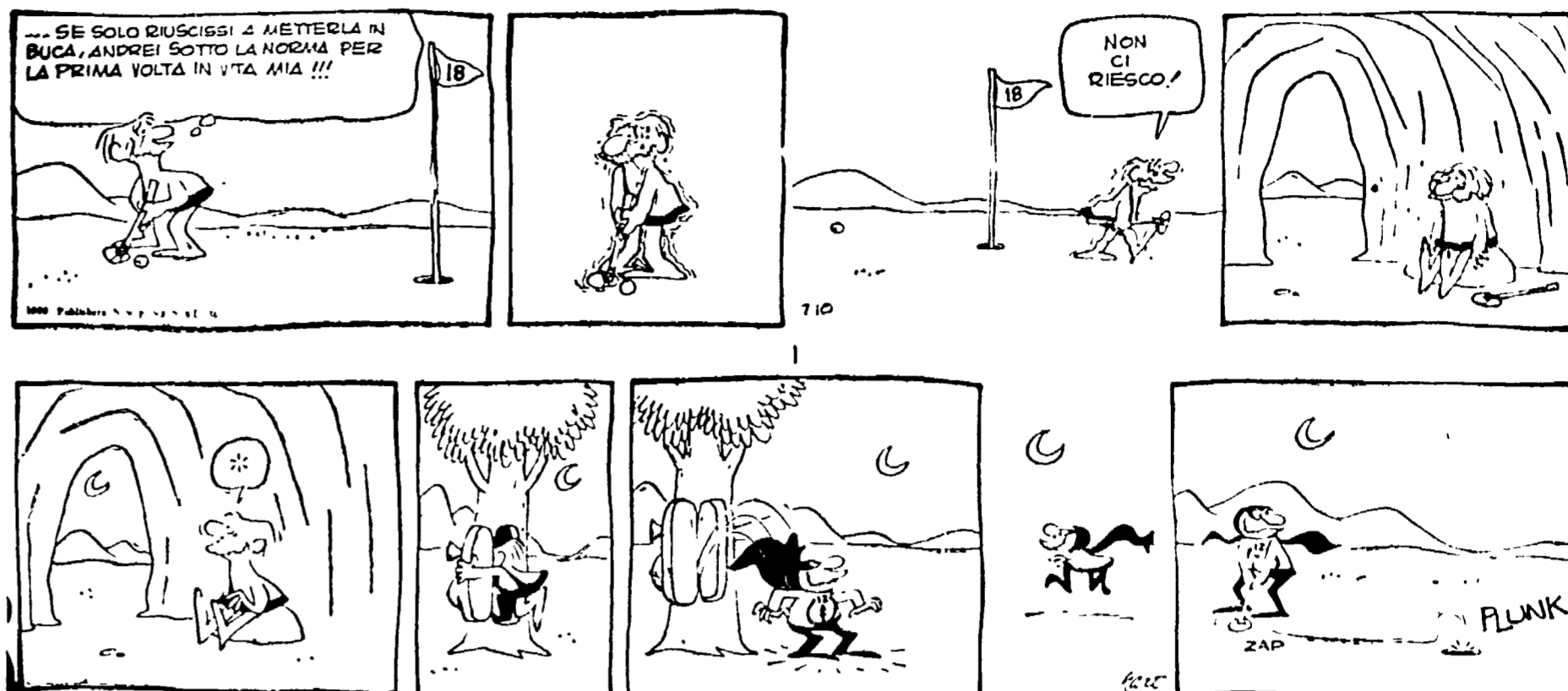
«Per quanto tempo avete assistito agli incontri di boxe prima che vi venisse la passione per la musica operistica?»



«Pronto, Alberto? Prova a guardare per favore se per caso nella tua borsa non ci sono due rospi, una rana e quattro lumache...»



BC DI JOHNNY HART



Crossword puzzle grid with clues in Italian and a solutions section at the bottom.

Epigrammi AGRIGENTO section containing several short poems and jokes.

I perdenti section containing a comic strip about a man and a woman.

FANO: importante iniziativa del Comune di sinistra

Un mercato all'ingrosso per la riviera adriatica

Un Comune senza linea di demarcazione

Erano anni ed anni che a Fano si sottolineava la necessità di creare una linea di demarcazione...

L'impianto interesserà la produzione ortofrutticola di tre regioni - Una coraggiosa scelta dell'amministrazione comunale - Avviata l'opera dopo anni di attesa - Quali saranno le sue caratteristiche

Un'altra della notizia del Comune di sinistra a Fano la fa scendere di un gradino sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso...

La scelta è avvincente e prospettiva della costituzione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso...

L'impegno che si è assunto l'Amministrazione comunale di Fano non è certamente secondario...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

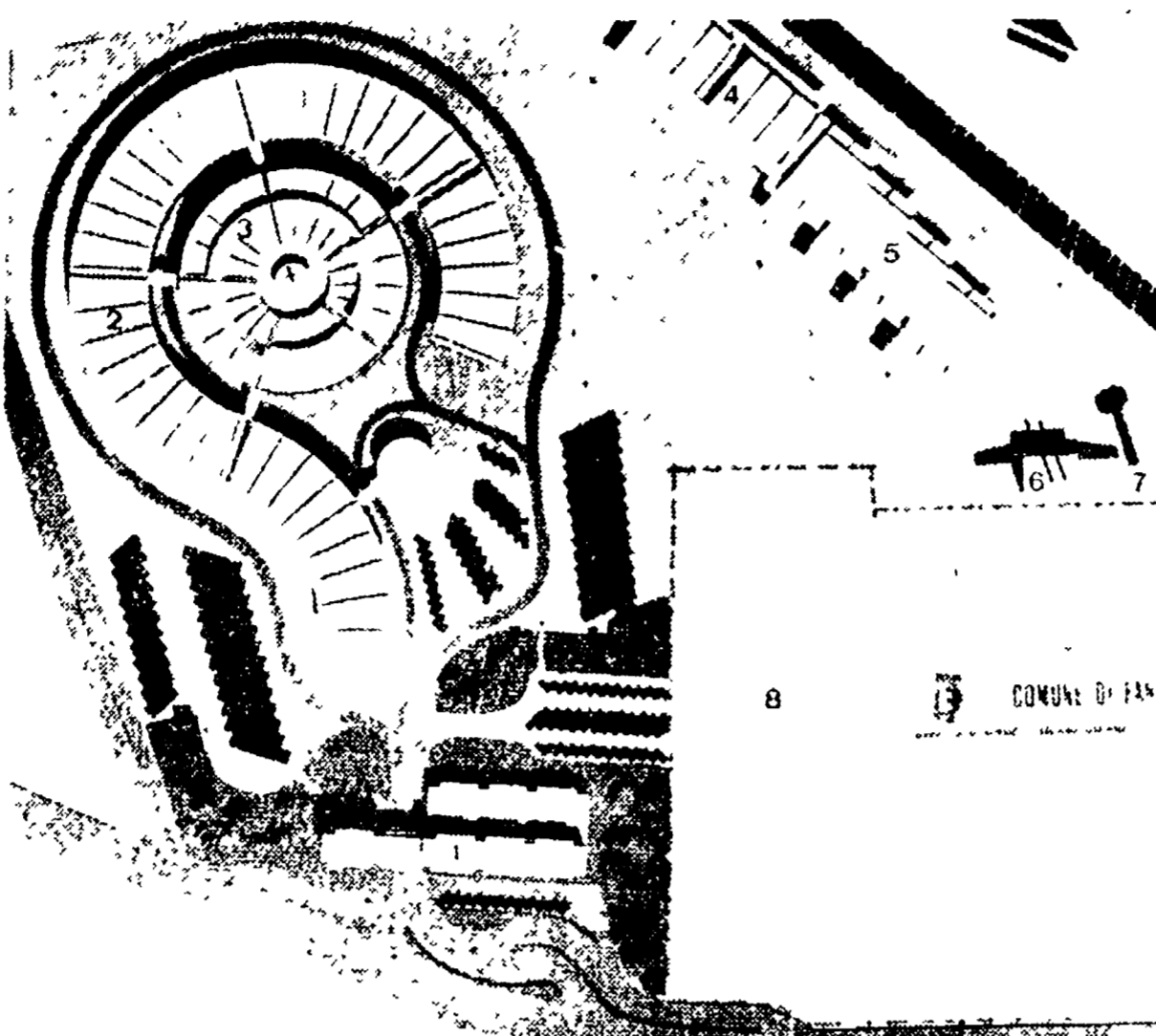
La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...

La linea di demarcazione che si è tracciata in questi giorni è stata quella di una linea di demarcazione...



Il progetto del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Fano: 1) complesso direzionale; 2) standi commerciali; 3) box produttori; 4) frigo; 5) magazzini raccordi esportatori; 6) inceneritori; 7) serbatoio pensile; 8) area riservata

Il progetto prevede anche un complesso direzionale, standi commerciali, box produttori, frigo, magazzini raccordi esportatori, inceneritori, serbatoio pensile, area riservata.

Il progetto prevede anche un complesso direzionale, standi commerciali, box produttori, frigo, magazzini raccordi esportatori, inceneritori, serbatoio pensile, area riservata.

Il progetto prevede anche un complesso direzionale, standi commerciali, box produttori, frigo, magazzini raccordi esportatori, inceneritori, serbatoio pensile, area riservata.

PESARO

Il 31 ottobre la riunione del Consiglio provinciale chiesta dal gruppo comunista

Lettera del PCI alle sinistre per una soluzione unitaria della crisi

La Giunta vivacchia da vari mesi - Ora c'è lo scoglio del bilancio

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Anche l'Amministrazione provinciale di Pesaro è in crisi...

Sirolo

Perchè gli scolari dovranno andare a piedi

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

Per un mese di lavoro per la fattoria di Sirio, gli scolari dovranno andare a piedi...

TERNI: domani al Consiglio comunale

Il PSI dovrà precisare la sua posizione politica

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

La scelta sarà: o la rottura della ventennale unità delle sinistre o la riconferma degli accordi programmatici

Oggi si conclude il congresso

Duro prezzo pagato dal PSI di Spoleto per l'unificazione

Stamane l'on. Lucio Luzzatto apre la campagna elettorale per il PSIUP

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Spoleto 22. Il congresso del Psi di Spoleto si è concluso domenica...

Contrario alla soppressione

«Libro bianco» della CdC sulla ferrovia per Porto d'Ascoli

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Il problema della linea ferroviaria per Porto d'Ascoli...

Esami di abilitazione

La prova di abilitazione per il personale ferroviario...

Il concorso «Penna d'oro»

Al Palazzo delle Ferrovie si svolgerà il concorso «Penna d'oro»...

Favorevole l'annata turistica di Fano

Le giornate di presenza aumentate del 21,70%

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

L'azienda di soggiorno di Fano ha fatto il punto sull'andamento turistico della stagione estiva 1966...

Alberto Provantini

Il primo problema che a Terni si pone è quello della...

Il primo problema che a Terni si pone è quello della...

Il primo problema che a Terni si pone è quello della...

Domenica 30 manifestazione dei pensionati

A conclusione di affollatissime assemblee di pensionati...

A conclusione di affollatissime assemblee di pensionati...

A conclusione di affollatissime assemblee di pensionati...

Terni

Il primo problema che a Terni si pone è quello della...

Il primo problema che a Terni si pone è quello della...

Il primo problema che a Terni si pone è quello della...

Lo scandalo delle licenze edilizie

Inchiesta fasulla disposta da Mancini a Cosenza

L'ispettore inviato da Roma si è limitato ad un controllo burocratico - Domani riprende in Consiglio comunale la battaglia del PCI

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 22. La decisione del pretore cosentino Domenico Gentile, il quale nella sua ordinanza depositata tre giorni fa in Cancelleria ribadisce la piena validità giuridica del nuovo regolamento edilizio dando ragione ad un gruppo di privati cittadini che avevano chiesto attraverso l'intervento della Magistratura la sospensione dei lavori di un grosso edificio a sette piani che l'imprenditore Mirabelli Santoro sta costruendo in una zona prevista a verde pubblico...

PESCARA

Un esempio dello scandalo edilizio

Lo hanno costruito in barba alla legge



Questo palazzo costruito a ridosso di un preesistente grattacielo è la prova, una fra centinaia, delle violazioni edilizie consumate a Pescara con il consenso degli amministratori democristiani e socialdemocratici.

In difesa delle libertà sindacali

FORTE PROTESTA OPERAIA A BARI

Un corteo ha attraversato la città - Si tratta dei lavoratori delle Officine Calabrese - La direzione vuole trasferire quattro dirigenti sindacali

Dal nostro corrispondente

BARI, 22. Un lungo corteo di operai delle Officine Calabresi - massosi stamano della zona industriale ove si trova la fabbrica metallurgica che è la più grande della provincia di Bari - ha raggiunto, percorrendo diversi chilometri, il centro cittadino. Il corteo di protesta, cui hanno partecipato tutti i dipendenti che ammontano ad oltre ottocento, ha percorso le principali vie della città dirigendosi a piazza San Ferdinando. Qui si è svolto un grande comizio sindacale nel corso del quale ha parlato il segretario provinciale della FIOM Pietro Fortunato.

brese è una storia di soprusi e di violenze verso i lavoratori che percepiscono salari di appena 35 mila lire al mese. Ci volle recentemente uno sciopero di una settimana per ottenere l'elezione della commissione interna. Ancora oggi, dopo diversi mesi, nonostante gli impegni, Calabrese non ha ancora dato vita alla commissione paritetica per la regolamentazione del premio di produzione. Lo stesso Calabrese non si è nemmeno presentato alla riunione presso l'ufficio regionale del lavoro

Italo Palasciano

Parlamentari inglesi nel Metapontino

MATERIA, 21. La delegazione parlamentare britannica - che ieri si era incontrata con il presidente dell'IPTI prof. Pettilli nel centro siderurgico dell'Italsteel di Taranto - ha visitato oggi nell'area metapontina, la zona dove ha operato la riforma fondiana

Al cinema Ariston di Nuoro

Oggi il congresso dei pastori sardi

Hanno aderito all'iniziativa, il compagno Cardia, il sen. Lussu, l'esponente dc Roich, l'on. Melis, il compagno Catte e il socialdemocratico on. Ghinami



Il prof. Michele Columbu, che ha preso la iniziativa della costituzione del Comitato unitario per la pastorizia, è il sindaco Ottolai che, lo scorso anno, intraprese una lunga marcia di 300 chilometri per porre all'attenzione dell'opinione pubblica sarda e nazionale le drammatiche condizioni del suo paese e di tutti i comuni della Sardegna interna. Nella foto: un momento della «lunga marcia»

REGGIO CALABRIA

OLTRE 500 STUDENTI ANCORA SENZA AULE

Un lungo corteo di circa mille studenti ha manifestato per le vie cittadine recando cartelli di protesta

REGGIO CALABRIA, 22. Un migliaio di studenti degli istituti tecnico industriale e scientifico hanno stamane manifestato per le vie cittadine rivendicando la fine dei doppi e tripli turni, la dotazione di adeguate attrezzature scientifiche e di laboratorio.

Particolarmente drammatica è la situazione degli 39 prime classi dell'istituto industriale e scientifico, che in attesa di essere ammessi alle aule, si sono costituiti in un comitato di lotta e di rivendicazione.

Di fronte ad episodi del genere qualsiasi commento sarebbe superfluo, sono fatti che si commentano da soli. Non rimane altro che pubblicare i nomi di questi dieci « castigatori » alla delinquenza e passarli, con maggiore competenza, al Mastro Tassano. Essi sono: Bernardino Zarso, ferroviere; Antonio Di Zinno, operaio; Nicola Valitutti, ragioniere e consigliere comunale democristiano; Francesco Milano, autista; Antonio Intorcia, manovale; Vincenzo Lo Giudice, avvocato e consigliere comunale del Psiup; Italo Principe, commesso; Francesco Ramunno, commerciante; Domenico Maddalena, pensionato; Elisa Arcuri, domestica.

Dalla nostra redazione

Dopo il congresso straordinario per lo studio e la difesa della pastorizia, che si è concluso con l'approvazione di un nuovo regolamento, pastori e allevatori provenienti da ogni parte dell'isola si riuniscono domani, domenica, nel cinema Ariston di Nuoro. Dopo la grande assemblea, che per le adesioni acquisite assume un ampio carattere unitario, nelle stadi del centro cittadino si svolgerà un corteo per una compagna marcia per la difesa della pastorizia, un corteo che sarà preceduto dal gruppo del partito comunista, che per questa prima iniziativa, ha ricevuto l'autorizzazione dal Comune di Nuoro per poter essere personalità politiche.

Denuncia contro dieci persone: volevano l'acqua!

Paola, 22. Dieci persone sono state denunciate a Paola dall'autorità giudiziaria dal locale commissariato di PS per aver partecipato ad una pacifica manifestazione sul problema idrico svoltasi nella cittadina tirrenica una decina di giorni fa. Ma l'aspetto più grave è sconosciuto a noi: l'accusa con cui queste dieci persone, tra le quali vi sono due consiglieri comunali, sono state denunciate: istigazione a delinquere.

Manifestazione per il potenziamento dell'EMS nella Valle del Dittaino

Lunedì 24 ottobre nella Valle del Dittaino si svolgerà un concentrato di tutte le popolazioni dei comuni del circondario: per il potenziamento dell'Ente numerario siciliano affinché venisse realizzato il progetto di sviluppo agricolo al fine di avviare lavoro, per finanziamento trasformazione e industrie collegate alla produzione agricola; per la riforma del sistema previdenziale e assistenziale in un'ottica di eguaglianza; per il contrasto all'aggravarsi del problema dei contratti dei braccianti avventizi e saltuari (fissa sia scelti).

Interrogazione sull'attentato comunista di Cardeto

I compagni onorevoli Fiumano Terranova e Raffaele hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno - a riferimento anche alle notizie apparse in data odierna sulla stampa nazionale e locale - allo scopo di conoscere: a) le circostanze che abbiano potuto determinare la vile imboscata contro il sindaco comunista di Cardeto (Reggio Calabria), signor Domenico Succi, dell'ex sindaco avv. Cesare Panuti, del segretario comunale signor Chiarcella e dell'applicato di segreteria signor Simionetti; b) le indagini che sono state esperite e le risultanze di esse.

Stamane Attivo a Capo d'Orlando

Donatanna, domenica 22. Stamane, presenti tutti i segretari delle Sezioni della Federazione comunista dei Nebrodi, i sindaci comunisti, costruttori e attivisti nonché i membri del C.P. e della C.F.C., sarà aperta la campagna di tesseramento e reclutamento al partito e alla FGCI. In verità, già da una settimana il tesseramento per il nuovo anno è iniziato nelle sezioni; a Naso, in occasione della apertura della nuova sede e nel corso di una manifestazione per la pace nel Vietnam, i compagni si sono messi al lavoro per raggiungere il cento per cento degli iscritti del scorso anno e per reclutare 20 nuovi iscritti; i compagni assiecurati di poter raggiungere il 100 per cento del 23. La lettera del compagno Longo è stata spedita a tutti gli iscritti, assieme a un resoconto degli interventi, ciclostilati, dell'ultimo Comitato Centrale.

La festa dell'Unità di Carbonara



BARI - I compagni della frazione di Carbonara hanno realizzato la festa dell'Unità a conclusione di una intensa attività politica. Nel corso di essa hanno raccolto 300.000 lire per il giornale e hanno effettuato 3 giornate di diffusione straordinaria portando il quotidiano del partito in ogni famiglia. Nella foto: un momento della festa

Stamane Attivo a Capo d'Orlando

Successi nel tesseramento al PCI della Federazione dei Nebrodi

Per le elezioni del 27 novembre

Le liste del PCI

- Minervino Murge
1) DAMIANI Giovanni, funzionario del PCI; 2) ANTONIUCCI Vincenzo, pensionato; 3) ABBRUZZESE Michele, bracciante; 4) CASTROVINO Luigi, coltivatore diretto; 5) CATALANO Vincenzo, impiegato; 6) CIPRIANO Raffaele, barbiere; 7) DELLA CHIOCE Giovanni, funzionario INCA; 8) DI BIASE Paolo, autotrasportatore, indipendente; 9) DI CILLO Maria Michele, casalinga; 10) GUGLIOTTI Maria Lucia, pensionata; 11) INGLESE Michele, segretario FILLEA; 12) LAMARUTA Domenico, presidente pensionato; 13) LARABUTA Savino, autista; 14) LACCISAGLIA Nunzio, falegname; 15) LEONE Francesco, calzolaio; 16) LIMONELLI Sottilio, commerciante, indipendente; 17) LOYAGLIO Lorenzo, trobbia, commerciante; 18) LAMORO bracciante; 19) NOBILI Nicola, bracciante; 20) PETILLI Giuseppe, bracciante; 21) RANA Vincenzo, operaio; 22) RENNA LAUCELLI Nobile Carmine, contadino; 23) RENNA Paolo, venditore ambulante; 24) RIGANTE Francesco, venditore ambulante; 25) RIGANTE Giuseppe, trasportatore, indipendente; 26) SANTORO Michele, operaio; 27) SASI Giuseppe, contadino; 28) STAMACCHIA Sabatino, bracciante; 29) SOLLAZZO Giuseppe, fornajo; 30) SUPERBO Angelo, operaio.

Altre assemblee indette a Siracusa, Campobasso, Termoli e Isernia

MESSINA, 22. Donatanna, domenica 22. Campobasso, Termoli e Isernia.

Interrogazione sull'attentato comunista di Cardeto

I compagni onorevoli Fiumano Terranova e Raffaele hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Interno - a riferimento anche alle notizie apparse in data odierna sulla stampa nazionale e locale - allo scopo di conoscere: a) le circostanze che abbiano potuto determinare la vile imboscata contro il sindaco comunista di Cardeto (Reggio Calabria), signor Domenico Succi, dell'ex sindaco avv. Cesare Panuti, del segretario comunale signor Chiarcella e dell'applicato di segreteria signor Simionetti; b) le indagini che sono state esperite e le risultanze di esse.

Oloferne Carpino

Stasera a Palermo manifestazione del PCI

Palermo, 22. La crisi provocata dalla DC al Comune e alla Provincia di Palermo sarà domani, domenica, al centro di una manifestazione pubblica del PCI.

Monteiasi

CARILLO Pietro, ragioniere, sindaco uscente, PCI; 2) CESARE Giacinto, bracciante, consigliere uscente, PCI; 3) CORONA Pietro, bracciante, assessore uscente, PCI.

MAZZANO ROMANO a pochi anni dalla loro costruzione

Pericolanti gli edifici della scuola e del Comune

Viva preoccupazione tra gli abitanti - Necessari immediati lavori per impedire che la situazione si aggravi

Nostro servizio

MAZZANO ROMANO, 22

Un altro scandalo legato — manco a dirlo — alla vecchia amministrazione democristiana capeggiata da Sergio Salteri sta per venire alla luce: sia l'edificio che ospita le scuole elementari sia quello dove ha sede il Municipio si stanno praticamente sfaldando. Crepe paurose si sono aperte nei muri e l'acqua penetra dappertutto contribuendo a compromettere la già precaria stabilità dei due edifici.



Così si presenta la facciata posteriore dell'edificio che ospita le scuole elementari

Alla galleria « Il Pennellaccio » di Cagliari

« Personale » di Manca

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 22.

La stagione delle mostre di pittura si è aperta a Cagliari con una « personale » di Vincenzo Manca, che espone con notevole successo di critica e di pubblico alla galleria « Il Pennellaccio ».

Nella situazione attuale della pittura sarda, caratterizzata dalla adesione di molti artisti al conformismo imperante e dalla tormentata conquista di una maggiore libertà espressiva da parte di consistenti gruppi di giovani, è estremamente difficile l'attività di quei pittori impegnati nella ricerca di valori ideologici, etici e politici che pur sono presenti e ritrovabili nella realtà stessa.

Nel quadri esposti al « Pennellaccio » notiamo un'indifferenza a tentativi tecnici non ancora del tutto chiarificati, ma che tuttavia permeano ad apprezzabili risultati. Un incastro di cose, esseri, della giornata di ogniuno, per trovare parole, che non siano soltanto segni, ma appaiano linguaggio vivo tra uomini vivi, anche se spesso intrisi di « pena ».

Un disegno di Vincenzo Manca



Un disegno di Vincenzo Manca

Le altre mostre

Una personale del pittore toscano Fausto Maria Liberatore è stata allestita alla galleria « L'Arco » di Cagliari. Il Liberatore, che lavora e vive a Viareggio, da anni trascorre lunghi periodi nella nostra isola, dove ha tenuto mostre anche a Olbia e Nuoro. Recentemente è stato premiato al concorso « Città di Olbia ».

Roggio e Vincenzo Napoli. Siamo ancora agli inizi di una esperienza che, col tempo, potrebbe dare buoni risultati.

Vincenzo Napoli, che espone alla Galleria « Alberto Simula » del portico S. Antonio, presentato in catalogo da Marcello Serra, in una intervista a Radio Cagliari, ha annunciato che la prossima mostra la organizzerà a New York. La sua personale cagliarita sembra, nel complesso, riuscita, pur se sono da lamentare alcuni vuoti e se la scelta delle opere non sempre è felice.

Le Mostre d'arte nella nostra regione

Grosseto: opere di G. Viviani alla «Galleria Contemporat»

Si tratta essenzialmente di grafica e qualche olio - Una pittura fatta di cose e di personaggi umili ma pieni di umanità

Dalla nostra redazione

GROSSETO, 22

Anche a Grosseto, tramite la «Galleria Contemporat», si viene a presentare al pubblico tutta l'opera di Giuseppe Viviani, esponente di spicco nella grafica e in qualche olio composto una quindicina di anni fa, come è

« gelato » a boccadario, molto che si può dire sia una delle più originali e moderne del nostro tempo.

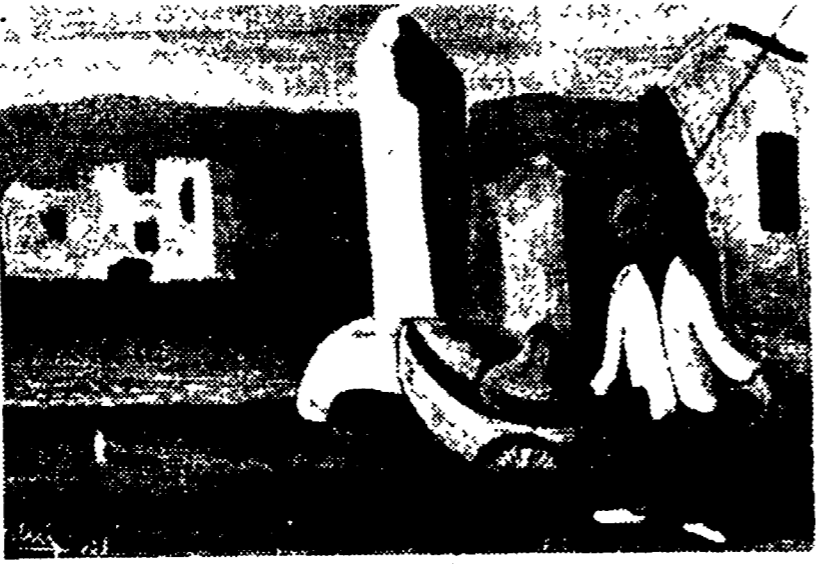
Tutta la parentesi aperta con i temi della guerra e del dopoguerra, nei quali predominano le « Scanzonerie » e le « Macerie », Viviani appoggia il suo sguardo sul mondo della nostra quotidianità che viene ricostruita con una sapienza che si esprime in una « catonata » ed opera in rapporto senza mai e senza colpe, che appunto ci tocca un po' tutti, non lasciando scoperire nel dato della nostra umanità.

Ogni scena o gesto, infatti, viene trattato di una particolarezza e rivolve in simbolo di un certo sentimento di una certa ironia, di una certa solitudine che coglie l'uomo, e quindi l'uomo Viviani, che è così sempre presente e partecipe con la sua scorta sensibilità.

Oltre quelli « Uccelli », « L'Uomo e cane » e « Monumento a Beccaria » siamo come i dati cruciali di una storia che comprende il nostro tutto, spogliato da ogni velo, per cui ciò che è poesia ci viene reso in poesia, ciò che è retorica ci viene reso in retorica, in tutta la sua reale dimensione.

Com'è della realtà, dallo sfarzo acuto che tutto coinvolge, Viviani è nella storia, e perciò nel decadere dell'uomo e del suo valore, fino ad una crisi sanguinosa alla quale contrappone il suo sentimento del suo « scata », dei suoi nomi in « Arcobaleno », dei suoi cani e dei suoi uccelli, quasi ad indicarci che di una nuova umanità, che non è come un ritorno alle radici naturali.

Dalla prima personale tenutasi in Marina di Pisa nel 1922, il cammino di Viviani è stato ricco di esperienze e di legami con la vita, vista e mediata fuori degli schemi, sul filo di quell'« primitivo » che è stato poi « rimesso » e che è stato poi « ruscato » a dare « cromaturia » anche alla produzione poetica, altrettanto ricca ed interessante. Da quella data, oscura ed occasionale, questo cammino si è fatto via via vivo di illuminazioni, non soltanto contenutistiche. Anche l'aspetto tecnico



L.P. Bonelli

Nella foto: « Uomo a boccadario », di Giuseppe Viviani.

Stamane si celebra il centenario della nascita del pittore Guglielmo Micheli

LIVORNO, 22.

Domani 23, alle ore 11, a cura della Amministrazione Comunale, alla presenza delle autorità cittadine e personalità del mondo dell'arte e della cultura, in occasione del centenario della nascita del pittore livornese Guglielmo Micheli, verrà scoperto un busto nel parco di Villa Fabbriotti.

Nella circostanza, ovviamente, avremo anche la commemorazione del pittore che tanto lustro ha dato alla nostra città.

Si tratta di una Mostra antologica

Livorno: opere di Guidi alla Casa della Cultura

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 22

Da una decina di giorni è in corso alla Casa Comunale della Cultura — dove sono esposte altre 100 opere — la Mostra antologica del pittore livornese Guido Guidi.

Una Mostra organizzata dalla Casa della Cultura stessa e che sta riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica.

Già numerosissime persone hanno avuto modo di esaltarla mentre l'interesse cresce sempre più. Una manifestazione di rilievo che il pubblico e gli amatori d'arte hanno dimostrato di gradire e di condividere pienamente.

Guido Guidi pur essendo nato nella nostra città, dove vive e lavora, è, in un certo senso, un poco una rivelazione, questo almeno per il grosso pubblico che poco aveva sentito dire sul suo conto, sulla sua pittura, sulle sue tendenze. Il Guidi, infatti, mai

ha fatto parte di filoni o correnti artistiche o culturali, tranne che nella prima fase quando cioè si incamminò nel mondo della tarbozza e dei panni per distaccarsi, come è noto, poco dopo, dalla « Scuola ». Di estrazione operaia, Guido Guidi iniziò a dipingere nel 1900 per guadagnare al suo esordio e 22 anni, nel 1922, quando partecipò alla mostra di « Creazioni degli illusi » che si tenne in quell'anno a Botteghe d'Arte: da allora ha sempre dipinto. Nel 1927 allestì una personale alla stessa Botteghe d'Arte proseguendo poi nel suo lavoro prendendo parte ad importanti collettive organizzate a Livorno ed esposte in tantissime città italiane. Sue opere figurano in importanti collezioni del nostro Paese e all'estero. È chiaro che la sua pittura ha subito una continua evoluzione. In questa antologica, che resterà aperta fino al 4 novembre, se ne possono distin-

Pontedera: rassegna di incisori alla «Bizacuma»

Espongono fra gli altri Guttuso, Manzù, Treccani, Attardi, Calabria, Vespignani e Zancanaro



PONTEREDERA, 22

La «Galleria Bizacuma» di Pontedera ha ripreso la sua attività con una rassegna degli incisori italiani; rassegna che ha ottenuto un largo successo di adesioni. Infatti, sono state esposte opere dei pit-

tori: Adam, Attardi, Baj, Basaglia, Bergolli, Bodini, Brunori, Calabria, Cirri, Di Fidio, Dova, A. Fabbri, Farulli, Fontana, Gaetanelli, Guantini, Gnanquino, Guccione, Guerreschi, Guttuso, Guerriero, Laddi, Loffredo, Manzi, Mariani, Mastasio, Parrizi, Perez, Peverelli, Pini, D. Plescan, P. Plescan, Pozzi, Rosello, Saroni, Scavarrino, Tognoli, Tomolo, Treccani, Turchi, Vespignani, Volpini e Zancanaro.

ma hanno invece lo scopo di mantenere permanente questo contatto fra artisti e pubblico, aprendo un discorso che non sempre è possibile nelle città di provincia.

NELLA FOTO: «Gratturo», una litografia di Renato Guttuso esposta nella rassegna.

UN LETTO CALDO E TUTTO NUOVO CON UNA ELETTROCAPERTA....



...ma ASSICURATEVI che sia VERAMENTE una elettrocoperta «RADIOSA»

Le iniziative della Bizacuma

Loriano Domenici

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

Le iniziative della Bizacuma

schermi e ribalte

- ANCONA: GOLDONI, Sitar cult, METROPOLITAN, El Cjorro, MARCHETTI, F. B. L. operazione gatto, ALAMBRA, Gli amori di una blonda, SUPERCINEMA COPPI, Beau geste, ASTRA, Tutti insieme appassionata, Insieme vengono dal semitreddo, EXCELSIOR (Falconara), Alzarme dal cielo, PRELLI (Falconara), Tutti insieme appassionatamente, ROSSINI (Senigallia), Scatola Smith, ORVIETO: PALAZZO, Johnny Oro, CORSO, La spia che venne dal freddo, BARI: PETRUZZELLI, Compagnia di riviste di Caterina Caselli, Tutti gli uomini sono di oro, GALLERIA, S.S.S. Servizio Speciale, IMPERO, Che notte ragazzi, MARGHERITA, Per pochi dollari ancora, ORIENTE, Missione speciale Lady Chaplin, SANTALUCIA, ODEON, F.I.L. operazione gatto, PALAZZO, La Mandragola, ARMENSE, Quattro dollari di vendetta, LUCIOLA, Vache stelle dell'Orsa, CAPITOL, Due mattoletti contro Al Capone, MANZONI, Un napoletano nel Far West, SPLENDOR, Un onore di Fort Worth, ADRIATICO, La meravigliosa Angelica, GIARDINO, Goliath contro i giganti, SUPERCINEMA, Un dollaro d'onore, TARANTO: PRIME VISIONI, ALFIERI, Beau geste, FUSCO, Per il gusto di uccidere, ODEON, Johnny Yuma

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Dancing GIARDINO D'INVERNO POGGIBONSI
Pomeriggio danzante con il complesso di BRUNO E I JET'S
TUTTI I GIORNI FESTIVI POMERIGGI DANZANTI

LA PIU' COMPLETA SCUOLA IN TOSCANA
MAGLIFICI e MAGLIAIE!
Importante per voi: Insegnamento e dimostrazione di tutti gli ultimi tipi di macchine
WEBER - macchine maglierie
CLEMENY - macchine automatiche
CALVANI - automatiche speciali
RIMOLDI - rifinitrici - rimagliatrici
CONTAX - bobinatori - ricalcatri
ELMA - macchine per cucire
CONTAX - stiratrici e motorizzazioni
Ferri da sfilò a vapore, ecc., ecc.
Ditta UGOLINI
Via Ponte alle Mosse, 118 r. - FIRENZE - Tel. 33056

TERMOFISONE CON ACCUA RISCALDATA ELETTRICAMENTE
Maggior calore minor consumo
Niente caldaie niente bruciatori
CATENI
FABBRICA LAMPADARI
off. costr. elettromeccaniche
Via del Testalo, 89 Tel. 32.373 LIVORNO
INTERPELLATECI
Inviatemi cataloghi con relativi prezzi e descrizioni tecniche

Macchinario per MAGLIFICI
TELAI COTTON - STIRATRICI - OCCHIELLATRICI - RIMAGLIATRICI
MACCHINE per MAGLIERIA a mano e a motore AUTOMATICA PROTTI
MONTI
F.lli CALOSCI
FIRENZE
Via dei Servi 31 r. - Tel. 296.113-270.149-296.114
OFFICINA SPECIALIZZATA - Tel. 575.200

UN LETTO CALDO E TUTTO NUOVO CON UNA ELETTROCAPERTA....
elettrocoperta RADIOSA
è un prodotto F.I.C.E. - FIRENZE
TEL. 202065
...ma ASSICURATEVI che sia VERAMENTE una elettrocoperta «RADIOSA»